



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 MAGGIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Progetto Differenze: [l'evento finale a Melfi \(PZ\), parla Lucia Destino presidente Uisp Potenza](#)
- [In Umbria i Campionati Nazionali di Ginnastiche Uisp](#), dai quali partì anche Vanessa Ferrari
- [Uisp Gorizia, la prima edizione della Corsa per l'Europa](#)
- Sabato e domenica [i Mondiali Antirazzisti Uisp a Firenze](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [I volontari non devono sostituire la manodopera](#) nella gestione dei contratti con la Pa
- "Scuola diseguale" (su La Stampa)
- [Bonus sport 2022](#) dal Dipartimento per lo Sport
- [Vezzali](#): "Punto di incontro con Coni? Io sono aperta al dialogo"

- [#Balneari previsti nella salvaguardia](#) anche gli Enti del Terzo Settore
- Nasce a Milano [la prima squadra gay di basket in Italia](#)
- James Child crede che [il coming out lo abbia reso un arbitro migliore](#)
- La campionessa del lancio del peso [Danielle Madam: "La legge sulla cittadinanza è inadeguata alle nuove generazioni"](#)
- Il calcio femminile nel Football Videogame di EA: [come aiuterà a far crescere lo sport?](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Padova, il Giro d'Italia per le cure palliative pediatriche](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Piemonte, sabato 28 maggio l'evento SBAM, obiettivo del progetto è di avvicinare bambini e ragazzi alla cultura del movimento, promuovendo stili di vita sani, attivi ed inclusivi](#)
- [Uisp Reggio Emilia, venerdì 27 maggio appuntamento con il subbuteo](#)
- [Uisp Basilicata, escursioni al parco del Pollino, rafting sul fiume Lao](#)
- [Uisp Bologna, presso la palestra GQ, partite le lezioni di Core Work all'aperto](#)
- [Uisp Empoli Valdelsa, le miniolimpiadi alla scuola materna Rodari](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro
contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è
compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Volare come Vanessa Ferrari è possibile, tutti hanno una chance

In Umbria si stanno svolgendo i Campionati nazionali Uisp di Ginnastica, dai quali partirà anche la campionessa olimpica. Parlano P.Morara e P.Vasta

Campionati nazionali di ginnastica Uisp: da queste pedane spiccò il volo Vanessa Ferrari. Era il 1998 e la campionessa olimpica azzurra muoveva i primi passi in una competizione nazionale di ginnastica proprio da qui, grazie all'Uisp. Tra le migliaia di partecipanti ai Campionati nazionali Uisp 2022, in corso di svolgimento in Umbria, sono molte le ragazze che sognano di imitarla.

Paola Morara, responsabile nazionale Ginnastiche Uisp, e Paola Vasta, responsabile comunicazione del SdA Uisp, sono in viaggio alla volta di San Giustino, San Sepolcro e Città di Castello per gli ultimi dieci giorni dei Campionati: "Siamo stanche morte ma felicissime, il successo è andato oltre ogni nostra aspettativa: abbiamo 5.500 partecipanti e oltre 400 società. Un entusiasmo, una voglia di ricominciare e una passione da parte di tutti gli organizzatori, i dirigenti, i giudici, gli allenatori e le società del territorio che stanno dando una grande mano, che ci ripaga di ogni sacrificio".

Il percorso di questi Campionati che hanno avuto il baricentro in Umbria è partito il 24 e 25 aprile nel Palasport di San Giustino (Perugia) con i Campionati di acrobatica, un'attività molto spettacolare, divertente, per tutte le età. Tra i circa 500 partecipanti c'era la stessa Paola Vasta, un passato agonistico nella ginnastica artistica ed ora si è ritrovata di nuovo nel gradino più alto del podio nella categoria Over, che anche nella ginnastica ha inaugurato una categoria "mista". Hanno gareggiato anche gli uomini, tra i quali Andrea Bellentani, colpito da amore fulminante per la ginnastica artistica a 27 anni senza aver mai calcato una pedana prima. E alla fine c'è stata una medaglia anche per lui.

Dal 26 maggio inizia la seconda fase dei Campionati con il programma di ginnastica artistica femminile e maschile nel Palasport di Città di Castello, sino al 2 giugno. Contemporaneamente si svolge la ginnastica ritmica dal 26 maggio al 1 giugno nel Palasport di Sansepolcro (in provincia di Arezzo, con un piccolo sconfinamento dall'Umbria alla Toscana) e prosegue al Palasport di San Giustino (Perugia) dal 2 al 6 giugno. Il programma acrobatica con combinazioni si terrà al Palasport di Città di Castello dal 3 al 5 giugno.

"Una kermesse che conferma il successo della nostra formula - proseguono Morara e Vasta - concentrare i Campionati in una regione che scegliamo a rotazione in modo da far apprezzare alle migliaia di ragazze e ragazzi partecipanti le bellezze naturali e il patrimonio artistico sempre diverso e, allo stesso tempo, attivare una sorta di percorso virtuoso per il movimento della ginnastica di promozione sportiva che ci aiuta ad avvicinarci al territorio, incontrare nuove associazioni e società sportive e coinvolgerle nel circuito Uisp. Ne approfittiamo per ringraziare il Comitato Regionale Uisp Umbria e i Comitati Territoriali per la collaborazione, così come tutte le società sportive del territorio".

Dal 2017 l'Uisp sta sperimentando questa formula di svolgimento regionale dei Campionati nazionali di ginnastica, con le ultime edizioni che si sono svolte nella Marche (2017), Emilia Romagna (2018), Toscana (2019). Nel 2020 si sarebbero dovuti svolgere in Puglia ma c'è stato lo stop imposto dal Covid. Nel 2021 i Campionati sono ripresi con un'edizione più contenuta nei numeri e si sono tenuti in Emilia Romagna. E l'anno prossimo? Le due dirigenti Uisp ci dicono che stanno ancora ricevendo le candidature e decideranno in settembre.

I Campionati nazionali di gGinnastica Uisp in Umbria sono realizzati con il Patrocinio dei Comuni di San Giustino, Comune di Città di Castello e Comune di Sansepolcro. C'è la collaborazione della Provincia di Perugia e quella del Coni Umbria. Partner ufficiali dell'evento sono Sandro Fabiani Group SF Eventi, Alce Nero, Moka Sportswear, Pastorelli FIG Official Partner. Una menzione particolare meritano i ragazzi e le ragazze del Liceo di Sansepolcro per la collaborazione che daranno in questi giorni. (I.M.)



Una corsa per la memoria europea: a Gorizia la prima edizione della “Corsa per l’Europa”

26.05.2022 – 08.15 – Sarà piazza Transalpina il punto di partenza della prima **Corsa per L’Europa di Gorizia – Nova Gorica** prevista per domenica. Un incontro non competitivo esteso a tutti i goriziani e non organizzato dalla collaborazione tra le associazioni **UISP Gorizia, Športne zveze Nova Gorica e EuropaNow!** e pensato per promuovere attraverso la dimensione ludica dello sport, i valori di benessere e comunità e anche per manifestare in prima persona la voglia di difendere il progetto europeo e far vincere gli ideali di pace, democrazia, rispetto delle minoranze e solidarietà su cui si fonda.

La corsa si inserisce nel progetto **PAME – Paths of Memory** che, con il sostegno della Commissione Europea, coinvolge gli appassionati di sport in iniziative strutturate in località significative per la memoria comune europea. Perché lo sport è vocazione al benessere e alla salute, ma significa anche inclusione sociale e fratellanza e quindi può trasformarsi in un’occasione per ricordare e riflettere sul perché le cittadine e i cittadini europei hanno scelto di unirsi e portare avanti l’avventura comunitaria.

“Scegliere dei luoghi simbolo di riconciliazione in un continente travagliato per secoli da conflitti, significa rivolgersi ai cittadini attraverso lo sport per rafforzare una consapevolezza collettiva. – sottolinea **Eric Jozsef**, Presidente di EuropaNow! – Oggi che il conflitto russo-ucraino ha riportato la guerra nel cuore dell’Europa, è più che mai importante riaffermare i valori fondamentali della solidarietà e ricordare che l’Unione è nata per superare le tragedie del Novecento, le due guerre mondiali e i totalitarismi”.

[a.b]



Quartiere 4, “Argingrosso di tutti di più. Il Parco che non ti aspetti”

Ambiente, giochi, sport, associazioni, musica, giocoleria, teatro, danza e il ritorno dei Mondiali Antirazzisti. Mirko Dormentoni (Presidente Q4) e Marco Ceccantini (Presidente Uisp-Comitato provinciale): “Sabato 28 e domenica 29 maggio dalla mattina alla sera torna la grande festa di comunità ‘Argingrosso di tutti di più. Il Parco che non ti aspetti’, con un programma ricco di attività per persone di ogni età”

“Argingrosso di tutti di più. Il Parco che non ti aspetti”, organizzata da Quartiere 4 e Uisp Firenze, sarà ancora una volta una festa piena di attività per bambini ed adulti, che vedrà coinvolte decine di associazioni culturali, sportive, sociali, educative e ricreative. All'interno della Festa, si svolgeranno anche quest'anno i Mondiali Antirazzisti della Uisp, con tornei liberi di calcio a 5 e pallavolo. Bibliobus della BiblioteCaNova Isolotto in via delle Isole. Due giorni ricchi di eventi che si articoleranno tra sabato 28 e domenica 29 maggio dalle 10 fino al tramonto.

“Argingrosso di tutti, di più è un appuntamento atteso da tante famiglie e tanti ragazzi e presenta tanti eventi culturali e manifestazioni sportive. All'interno dell'evento – spiega l'assessore allo sport Cosimo Guccione – i Mondiali Antirazzisti, organizzati dalla Uisp, hanno un valore importante e simbolico in città. I Mondiali Antirazzisti rappresentano il significato più profondo di sport che è quello dell'integrazione. In campo siamo tutti atleti, in campo si scende per divertirci e per affrontarci, anche per vincere, perché a tutti piace vincere ma, in questo contesto, l'aspetto prevalente è quello di far stare insieme le persone, includere, non mettere in risalto le differenze e dimostrare che in campo, come nella vita, siamo tutti uguali. La presenza delle ragazze afgane è molto importante. Queste ragazze – prosegue l'assessore Guccione – si sono perfettamente integrate nel nostro tessuto sportivo, militando nel Lebowski, e permettendo a questa società di accedere, con un gol al 90° minuto di poter accedere alla fase per la promozione in serie C. I tanti eventi, organizzati anche in collaborazione con la Uisp, coinvolgono tante società sportive del territorio che donano il loro tempo per migliorare la vita di tante persone”.

“Argingrosso di tutti di più torna al suo appuntamento di primavera – dichiara il Presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni – e introduce con entusiasmo l'inizio dell'estate. Anche l'edizione 2022 si caratterizza per un programma ricco e articolato, realizzato pure quest'anno dal lavoro sia del personale del Q4, sia delle associazioni di volontariato del nostro territorio, un patrimonio che è un

vanto per la nostra Comunità. Il fine è la promozione, la riscoperta, la vitalità di una splendida area verde del quartiere e dell'intera città. Uno spazio per tutti dalle grandi potenzialità. Anche quest'anno, grazie alla rinnovata collaborazione con la Uisp, la manifestazione ospiterà i Mondiali Antirazzisti di calcio a 5 e pallavolo. L'Argingrosso si conferma così 'Il Parco che non ti aspetti', dalle mille risorse, con un'eccezionale panoramica di associazioni ambientali, culturali e sociali del territorio e della città alle quali va il nostro sentito ringraziamento. Non mancate!"

"Argingrosso di tutti di più è proprio vero – aggiunge il Presidente Uisp-Comitato Provinciale di Firenze Marco Ceccantini – in un parco che, in questa occasione, diventa di tutti ancora di più. Un modo di vivere un parco cittadino ancora poco valorizzato e conosciuto, ma veramente bello. Un parco che si presta a molteplici attività e in questa manifestazione sarà possibile verificarlo: laboratori per bambini, attività sportive, mercatino scolastico, associazioni del quartiere, spettacoli musicali, esibizioni di danza, laboratorio circense e molto altro. In questo ambito, anche un importante momento di riflessione sui valori che lo sport mette in campo per l'integrazione multiculturale e un torneo denominato 'Mondiali antirazzisti'. Comunque, un bel week end all'insegna della socialità e del divertimento per tutti". (s.spa.)

Programma

Il programma sul palco di sabato 28: ore 10.30, esibizioni musicali a cura dei gruppi musicali degli istituti scolastici comprensivi del territorio (Barsanti, Gramsci e Pirandello); ore 15: Forum 'Mondiali Antirazzismo', organizzato da Uisp; ore 16, gli Allocchi dell'I.C. Pirandello in 'Omaggio a Raffaella Carrà'; ore 16.30, Sham Rock Dance Company, clover danza irlandese; ore 17.30, Banda del Liceo Musicale Alberti-Dante, diretta dal Maestro Stefano Margheri; a seguire e fino alle 22.30: finale del Metropolitan Area Contest, il 'rock contest' con band giovanili dell'area metropolitana, a cura di Athenaeum Musicale Fiorentino.

Il programma sul palco di domenica 29: ore 11, Spettacolo musicale interattivo per bambini a 0 a 6 anni, 'La musica dei nomi', a cura di Athenaeum Musicale Fiorentino; ore 12, Concerto di Musica Corale a cura dell'Associazione culturale "Cori Ensemble" (direttrice Fiorella Buono); ore 15.30, Varietà di Circo (giocoleria, equilibrismo, clown), a cura di Scuola di Circo di Firenze En Pist!; ore 17.30, 'All Athenaeum Jazz Band', Direttore Claudio Giovagnoli, con la partecipazione di New Florleans Jazz Band, South City Jazz Band, No Time Jazz Band.

Il programma sul prato: sabato 28, ore 10.30 – 22.30; domenica 29, ore 10 – 19.

Sul prato, nello spazio espositivo, nello spazio danza e nell'area sportiva, trovano posto:

Prato e spazio espositivo

Le Zanzare, i bambini dei Bandierai degli Uffizi, Sbandieratori ufficiali del Calcio Storico Fiorentino.
Sabato pomeriggio esibizione alle ore 18.

Gruppo Storico dei Vigili del Fuoco insieme a Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, con dimostrazioni e attrazioni: i gonfiabili con il bellissimo camion dei pompieri dove i piccoli potranno simulare azioni di intervento e di emergenza, scivolare in allegria sia il sabato che la domenica.

Humanitas Firenze - la Pubblica Assistenza Humanitas Firenze sabato e domenica presenta le sue attività di assistenza, soccorso, protezione civile.

Saf (Società Astronomica Fiorentina) – per un sabato alla scoperta dei pianeti e all’osservazione del sole con il suo magico telescopio.

Giuliano Passignani - disegni di soggetti ornitologici, acquistabili con una minima offerta libera; i proventi vanno alla Federazione Ornitologica Ucraina.

Area espositiva

Confartigianato Firenze – sarà presente con le attività della confederazione sia il sabato che la domenica 29.

Mercatino a cura dei Comitati Genitori: Piero Della Francesca, Pirandello, Montagnola; i genitori dei vari comprensivi sono presenti con laboratori, giochi e l’ormai famosissimo mercatino, i cui proventi sono destinati alle attività del prezioso lavoro degli stessi comitati.

Protezione Civile Firenze – dimostrazioni esposizione dei loro mezzi di soccorso.

Ata Associazione Tutela Ambientale – presente il sabato e la domenica; i volontari, persone amanti degli animali, della natura e del verde, illustreranno le varie attività svolte sul territorio anche del Quartiere 4.

Cepiss Cooperativa Sociale: insieme agli operatori di strada del Quartiere 4 presenteranno dimostrazioni delle attività svolte sul territorio e in sinergia con il Quartiere.

Alia Spa: presente sia il sabato che la domenica con il furgone dei rifiuti per presentare il percorso di riciclo/riuso, laboratori e attività.

Publiacqua: stand con gadgets, libri per grandi e piccoli, per un uso corretto uso del bene prezioso dell’acqua.

Città Sicura - ‘Targa la mi bici’.

Fattoria dei Ragazzi - i Nonni della Fattoria presentano le loro attività insieme ai piccoli amici pelosi, i coniglietti della fattoria. Ci saranno anche il laboratorio didattico ambientale Città Metropolitana, vari laboratori per bambini e ragazzi. Presenti sabato 28.

Rete di Solidarietà Q4 – presente sia il sabato che la domenica, per illustrare le tante e preziose attività svolte sul territorio del Quartiere 4.

Associazione Gotica Fiorentina – sul prato trovano posti i mezzi storici e le jeep con dimostrazioni e con il plastico delle battaglie in scala (curatore Maurizio Dell’Agnello).

I Centri Commerciali Naturali del territorio del Quartiere 4 (Pier Vettori, Talenti, Isolotto e Bronzino) presenteranno le loro attività.

Red Cheeks English – l’Associazione Red Cheeks English, che ha sede alla New Staz, sarà presente con laboratori e dimostrazioni per imparare la lingua inglese da piccoli in modo rapido e divertente.

I Pupi di Stac, sabato 28, offriranno laboratori per i piccoli e presenteranno le loro attività e il calendario degli spettacoli.

Cooperativa Ulisse, che ha sede alla New Staz, presenterà il progetto recupero bici e farà dimostrazioni delle tante altre attività svolte, a cura di Cristiano Sciascia.

Isolotto delle Mamme - presente con un desk per illustrare il loro “lavoro”, tra incontri formativi e di supporto alla persone e alla genitorialità, attività ricreative per le famiglie. Perché “nessuna mamma deve sentirsi sola!”.

Avo Associazione Volontari Ospedalieri – presenta l’attività preziosa dei volontari che operano negli ospedali fiorentini, con un mercatino di manufatti a cura delle signore dell’associazione.

Associazione Non Sarai Più Solo Onlus, piccola ma attiva associazione in difesa dei diritti degli animali, in particolare dei cani. Presenti sia il sabato che la domenica.

Angeli del Bello, presenti sabato 28.

Spazio area verde pratone, lo Sport con:

Naviganti di danza - associazione con sede alla New Staz: presentano le attività svolte e la domenica tengono una dimostrazione di bodywork (postura e stretching).

Associazione Centro Fede Speranza – sabato 28 maggio presenti la mattina con attività di Flag Dance (danza con bandiere, un’esperienza nuova ed entusiasmante attraverso il movimento con lo strumento delle bandiere). Nel pomeriggio offriranno un laboratorio di pittura per grandi e piccoli.

Hp Progetto Salute - Simone Ghirlanda e il suo staff presenteranno esibizioni e dimostrazioni sportive (ginnastica per bambini, adulti, pre-parto, correttiva, medica), sia il sabato che la domenica.

E poi Baloncesto, Ciatt, Firenze 5 Pallavolo, Florentia Rugby e Arci Pesca Toscana Aps (con laboratori, dimostrazioni e il gioco “Picra”).

Spazio danza

Gems Unit, sabato 28 dalle 17 alle 18, pop music e random dance.

Danze Irlandesi, domenica dalle ore 17 alle 18.

Via delle Isole

Bibliobus della BiblioteCaNova Isolotto accoglie i visitatori al suo interno con gli scaffali pieni di libri.

Camion dei Vigili del Fuoco.

Orti sociali aperti, con dimostrazioni del lavoro degli anziani che gestiscono gli orti sociali di via delle Isole Nuove e Vecchie.

Alle 13 di sabato 28 e domenica 29, picnic sul prato aperto a tutti: portare tovaglia, plaid e cibo!

L'ingresso all'area (che si trova ai margini di via delle Isole) è sia da via dell'Argingrosso (all'altezza dei numeri civici 131-135 si può parcheggiare l'auto e passare a piedi sull'arginello della strada tramite l'apposita rampa o scendendo con il bus 9 alla fermata "Parco Argingrosso") sia da via dell'Isolotto dove alla fine della strada in direzione viadotto dell'Indiano si trovano appositi parcheggi.

Tutti gli aggiornamenti sul programma e sull'eventuale annullamento della festa causa previsioni meteo avverse sulla pagina Facebook del Quartiere 4: <https://www.facebook.com/quartiere4Firenze>.

Informazioni: quartiere4@comune.fi.it – 055/2767150.

Mondiali Antirazzisti

Sabato 28 e domenica 29 maggio tornano i Mondiali Antirazzisti. L'appuntamento, di UISP Unione Italiana Sport Per tutti, si svolge all'interno della festa organizzata dal Quartiere 4: "Argingrosso di tutti di più".

Inclusione e condivisione sono i valori che da sempre caratterizzano la manifestazione che ha l'obiettivo di contrastare ogni forma di discriminazione e razzismo riconoscendo nello sport un linguaggio universale per stabilire un legame tra i popoli.

L'evento, gratuito e aperto a tutti, è organizzato da Uisp Firenze e Uisp Solidarietà Firenze e patrocinato dal Comune di Firenze Quartiere 4 e dalla Regione Toscana. Il Quartiere 4, come già l'anno scorso, ha accolto con entusiasmo l'idea di ospitare i Mondiali Antirazzisti all'interno del programma della Festa dell'Argingrosso.

La formula dei Mondiali Antirazzisti prevede tornei di calcio a 5 e pallavolo non competitivi con partite auto-arbitrate, alle quali è possibile iscriversi gratuitamente la propria squadra composta anche da giocatori di generi diversi e senza limiti di età. Inoltre sono previste esibizioni, prove libere e attività per grandi e piccoli. Spazio infine a un dibattito sul tema delle differenze, dell'antirazzismo e dell'inclusione.

PROGRAMMA

SABATO 28 MAGGIO 2022

14.00 – Accettazione squadre e apertura area informativa

14.30 – Torneo di calcio a 5

15.00 – Dibattito “L’accoglienza nello sport”

Partecipano:

Marco Ceccantini – Presidente UISP Firenze

Cosimo Guccione – Assessore Sport Comune di Firenze

Mirko Dormentoni – Presidente del Consiglio di Quartiere 4 Comune di Firenze

Camilla Bencini – COSPE Responsabile Progetto Stand up for victims rights

Le calciatrici afgane e l'allenatore

DOMENICA 29 MAGGIO 2022

14.30 – Torneo di pallavolo

19.00 – Premiazioni e saluti



I volontari non devono sostituire la manodopera nella gestione dei contratti con la Pa

Devono rappresentare un elemento di valore aggiunto per la qualità dei servizi. Un commento a due recenti sentenze su trasporto sanitario ordinario, cooperative sociali e ruolo del volontariato che riaffermano i principi dalla 381/1991

DI ALCESTE SANTUARI

Articolo di approfondimento pubblicato su [Rivista impresa sociale](#) il 18 maggio 2022

Due recenti sentenze, una del Tar del Veneto, sez. III (5 gennaio 2022, n. 32) e l'altra del Consiglio di Stato, sez. III (3 maggio 2022, n. 3460), sono intervenute sul tema del trasporto sanitario ordinario, le cooperative sociali e il ruolo dei volontari.

Il contesto giuridico

Il [considerando 28 della Direttiva 2014/24/UE](#) in materia di appalti pubblici dispone in ordine ad una specifica tipologia di servizio sanitario, **segnatamente il trasporto sanitario e al coinvolgimento delle associazioni di volontariato**: “La presente direttiva non dovrebbe applicarsi a taluni servizi di emergenza se effettuati da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro, in quanto il carattere particolare di tali organizzazioni sarebbe difficile da preservare qualora i prestatori di servizi dovessero essere scelti secondo le procedure di cui alla

presente direttiva. La loro esclusione, tuttavia, non dovrebbe essere estesa oltre lo stretto necessario. Si dovrebbe pertanto stabilire esplicitamente che i servizi di trasporto dei pazienti in ambulanza non dovrebbero essere esclusi.” Il considerando 28 ha trovato accoglimento nell’art. 10, lett. h) della Direttiva del 2014, che, a sua volta, ha trovato una propria declinazione nell’ordinamento giuridico italiano nell’art. 57 del codice del Terzo settore.

Le previsioni normative testé citate, dunque, **differenziano tra trasporto sanitario di emergenza e urgenza e trasporto sanitario ordinario in ambulanza**. Quest’ultimo è disciplinato dall’art. 16, lett. h) del dlgs n. 50/2016 e ss.mm. (Codice dei contratti pubblici), che, dunque, non contempla il servizio di trasporto in ambulanza tra i servizi esclusi dall’applicazione delle procedure ad evidenza pubblica. Da ciò discende che, **quando non si tratti di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, per il quale si applica l’art. 57 del codice del Terzo settore, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esperire procedure competitive per garantire il servizio di trasporto in ambulanza, alle quali possono prendere parte, in qualità di operatori economici, anche le cooperative sociali di tipo a).**

I fatti

Nel contesto giuridico sopra delineato, **un’azienda sanitaria ha indetto una procedura di gara aperta su piattaforma telematica**, ai sensi dell’art. 60 del dlgs n. 50/2016 (che prevede che qualsiasi operatore economico interessato possa presentare un’offerta in risposta a un avviso di indizione di gara), **per l’affidamento del servizio di trasporto sanitario ordinario di pazienti in ambulanza ed emodializzati nell’interesse dell’azienda sanitaria**, per la durata complessiva di cinque anni, suddivisa in tre lotti funzionali, **da aggiudicare secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa** (qualità: max punti 70/100; prezzo: max punti 30/100).

Alla procedura hanno partecipato alcune **cooperative sociali**, una delle quali è risultata aggiudicataria del servizio, **esito contestato dalla seconda graduata**, anch’essa cooperativa sociale, **che ha lamentato, inter alia, un utilizzo eccessivo dei volontari nell’erogazione del servizio**, che la stazione appaltante non aveva ritenuto anomalo. Nell’erogazione dei servizi di trasporto sanitario ordinario, la cooperativa aggiudicataria aveva incluso nel monte ore mensile, settimanale e giornaliero anche i soci volontari da utilizzare come autisti o assistenti al trasporto, indifferentemente rispetto ai cosiddetti operatori professionali.

La società ricorrente ha contestato la partecipazione dei volontari per effettuare i servizi previsti dalla procedura di gara, in particolare perché **la cooperativa assegnataria non aveva fornito alcuna indicazione o specificazione delle modalità del loro impiego**. I volontari venivano quindi destinati ad effettuare le prestazioni dedotte in contratto anche in sostituzione degli addetti non volontari, senza che vi fosse alcuna distinzione tra addetti remunerati e con regolare contratto e volontari. Da ciò discende che **i soci volontari vengono utilizzati in sostituzione degli altri addetti e non per effettuare “prestazioni di natura complementare” rispetto a quelle dedotte in contratto**, così come invece prescritto dall’art. 2, comma 5 della legge n. 381/1991, che così recita: “Nella gestione dei servizi di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), da effettuarsi in applicazione dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti”. **La ratio della norma è quella di evitare fenomeni di dumping sociale, che spinga la concorrenza al ribasso sul costo del lavoro, abbassando quindi la qualità dei servizi e rendendo più competitive quelle cooperative che facciano massivo utilizzo del volontariato**, in modo da incentivare fenomeni di deprezzamento del valore del lavoro nel settore della cooperazione sociale. La previsione di cui al comma 5 citato intende, al contrario, valorizzare la funzione di animazione, di arricchimento del servizio e di sostegno all’utenza dei volontari, il cui impiego, pertanto, deve risultare complementare all’attività svolta dal personale professionale della società.

Secondo la ricorrente, dunque, il massiccio impiego dei volontari nell'erogazione dei servizi, in quanto contrario alla previsione normativa, avrebbe dovuto condurre all'esclusione della cooperativa risultata aggiudicataria dalla gara in oggetto.

Si è costituita in giudizio la stazione appaltante, che, per quanto qui di interesse, ha richiamato il sistema di accreditamento regionale e quello della *lex* di gara, attuativa del primo, quali presupposti che avrebbero legittimato e giustificato l'impiego dei volontari, così come previsto dalla cooperativa aggiudicataria.

La decisione del Tribunale amministrativo regionale
Il Tar del Veneto, sez. III, con sentenza 5 gennaio 2022, n. 32, accogliendo il ricorso, ha statuito che:

1. la *lex* di gara e i relativi richiami alla delibera della Giunta Regionale, che contemplavano l'utilizzo di volontari, non possono considerarsi quali atti giuridici in grado di derogare alla legge n. 381/1991;
 2. il chiarimento reso dal Rup nel corso del procedimento non intendersi come modificativo o integrativo delle condizioni di gara, assolvendo il medesimo chiarimento alla mera funzione di illustrare le regole già formate e predisposte dalla disciplina di gara;
 3. l'autonomia regionale, nel cui ambito sono stati individuati i requisiti per lo svolgimento dell'attività di soccorso in ambulanza, poi richiamati negli atti di gara in questione, non può implicare l'inapplicabilità delle disposizioni della legge n. 381 del 1991, che detta le regole generali applicabili alle cooperative sociali, comprese quelle riguardanti l'impiego dei soci volontari;
 4. la vigenza della legge n. 381/1991 non è messa in discussione dall'approvazione della riforma del Terzo settore, in quanto:
 5. l'art. 1, comma 4, dlgs n. 112/2017 prevede che "4. Le cooperative sociali ed i loro consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali. Alle cooperative sociali ed ai loro consorzi, le disposizioni del presente decreto si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili, fermo restando l'ambito di attività di cui all'articolo 1 della citata legge n. 381 del 1991";
 6. l'articolo 3, comma 1, dlgs n. 117/2017 prevede che "1. Le disposizioni del presente Codice si applicano, ove non derogate ed in quanto compatibili, anche alle categorie di enti del Terzo settore che hanno una disciplina particolare";
- l'art. 40 del medesimo codice del Terzo settore testualmente dispone: "1. Le imprese sociali sono disciplinate dal decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106. 2. Le cooperative sociali e i loro consorzi sono disciplinati dalla legge 8 novembre 1991, n. 381";
 1. i requisiti previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento dei soggetti per l'attività di soccorso e trasporto sanitario e di requisiti formativi e professionali che devono possedere gli addetti, compresi i volontari, per poter svolgere un determinato servizio devono essere tenuti distinti dalle disposizioni in materia di impiego dei soci volontari previste dalla normativa nazionale in materia di cooperative sociali;
 2. cooperative sociali e associazioni di volontariato non possono essere equiparate, in quanto tra le due strutture organizzative intercorre una profonda differenza: le seconde non perseguono neppure in forma indiretta alcun vantaggio economico essendo tenute a reinvestire tutti gli utili nell'attività sociale. Al contrario, le cooperative sociali si basano su una forma lavorativa comune che si pone l'obiettivo di generare un vantaggio economico per coloro che fanno parte dell'organizzazione societaria distribuita sotto forma di ritorno anziché di utile economico;
 3. la cooperativa aggiudicataria ha previsto di impiegare, per effettuare i servizi previsti dalla procedura di gara, e del tutto indifferentemente, anche i propri volontari, i quali sono stati destinati ad effettuare le prestazioni dedotte in contratto in misura non marginale e

complementare, bensì sostitutiva degli addetti professionali, in violazione dell'art. 2, comma 5, della legge n. 381 del 1991.

L'appello in Consiglio di Stato

Avverso la sentenza del Tar Veneto, è stato proposto appello, in particolare, per quanto qui di interesse, sul presunto erroneo convincimento dei giudici amministrativi di prime cure in merito all'inammissibilità dell'impiego dei volontari. Nello specifico, **ha proposto appello la cooperativa assegnataria, mentre l'Ulss ha aderito alla richiesta di riforma della sentenza del Tar**, in quanto l'Azienda sanitaria locale ha prospettato il dubbio che la legge regionale che disciplina la materia, e le delibere di Giunta attuative, rendessero in qualche modo ultronea la questione imperniata sulla legge statale. E ciò perché **la legislazione regionale impone**, ai fini dell'accreditamento, **un'abilitazione specifica per tutti coloro che operano in trasporto sanitario**, compresi gli autisti, con la conseguenza – possibile in punto logico – che la limitazione dell'attività di una tipologia di soci alle attività complementari si sarebbe prestata a essere considerata irrilevante sotto il profilo dell'attitudine al servizio.

A supporto delle proprie tesi, **la società cooperativa ricorrente ha richiamato la previsione contenuta nell'art. 17 del codice del Terzo settore, secondo il quale gli Enti del terzo settore “possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività”**, in particolare considerando la “grave carenza di figure infermieristiche e socio-sanitarie...”. Nello specifico, i ricorrenti hanno segnalato che **l'impiego dei volontari è da riferirsi ai soccorritori e agli autisti ossia a figure da ritenersi “complementari” rispetto agli operatori professionali in ambito sanitario** (medici e infermieri). Il divieto di sostituzione previsto dall'art. 2, co. 5 L. 381/1991 non sarebbe da riferire, secondo le ricorrenti, “come erroneamente ritenuto dal Tar, alle prestazioni che deve espletare qualsiasi socio lavoratore – dipendente, ma solo “rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti”. **È stata inoltre censurata la distinzione formulata dal Tar tra associazioni di volontariato e cooperative sociali**, in quanto, al contrario, le due forme organizzative si equiparano, poiché entrambe possono essere costituite da volontari e dipendenti. **Da ciò discenderebbe che non potrebbe fondatamente sostenersi, come ha fatto il Tar, che l'uso di personale volontario costituisca un'alterazione (id est: un'anomalia) del mercato.**

Il Consiglio di Stato, sez. III, con sentenza 3 maggio 2022, n. 3460, ha rigettato l'appello, evidenziando che:

1. La legge n. 381/1991 è norma imperativa e cogente, anche per espresso richiamo del dlgs n. 112/2017 e, pertanto, deve applicarsi al caso di specie, anche con riferimento alle disposizioni riguardanti le gare;
2. la distinzione tra tipologie di soci rende irrilevante l'abilitazione specifica richiesta dalla legge regionale per tutti coloro che operano in trasporto sanitario, compresi gli autisti;
3. Nei contratti stipulati con la pubblica amministrazione, ai sensi e per gli effetti della legge n. 381/1991, le prestazioni dei soci volontari nelle cooperative sociali possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti;
4. I soci non lavoratori possono dunque essere utilizzati per ogni prestazione, anche per quelle particolarmente qualificate, ma quando trattasi della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi nell'ambito di contratti con la Pa, essi sono ammessi a svolgere prestazioni solo in “misura complementare” e “non sostitutiva”;
5. La complementarietà dei volontari rispetto ai soci lavoratori dev'esser intesa nella sua dimensione aggiuntiva e supplementare, in relazione a prestazioni che non devono fare parte di quelle essenziali e ineludibili per l'erogazione del servizio in favore della PA, pena la violazione del divieto del carattere sostitutivo;
6. L'impiego in forma complementare dei volontari è finalizzato ad evitare che la peculiare forma societaria cooperativa possa divenire veicolo di vantaggio competitivo nelle gare pubbliche, a detrimento dei diritti e delle prerogative dei lavoratori, oltre che della professionalità nel servizio erogato;

7. Non è possibile equiparare organizzazioni di volontariato e cooperative sociali, atteso che queste ultime sono enti che, sebbene senza scopi di lucro, si basano sulla cooperazione, e quindi, su una forma lavorativa comune rivolta a provocare un vantaggio economico a quanti fanno parte della cooperativa;
8. le cooperative sociali, in quanto imprese, sono diverse dalle organizzazioni di volontariato, così come richiamato nell'art. 5 del codice del Terzo settore, il quale, avuto riguardo alle "attività di interesse generale" elencate dalla stessa disposizione, evidenzia la diversità delle cooperative sociali rispetto agli altri soggetti appartenenti al cosiddetto Terzo settore, stabilendo che le suddette attività vengono esercitate in via esclusiva o principale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, "dagli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali";
9. i ristorni sono assimilabili alla ripartizione degli utili e, pertanto, costituiscono uno degli strumenti per attribuire ai soci il vantaggio mutualistico ed hanno in comune con gli utili l'aleatorietà, in quanto la società potrà distribuire ristorni soltanto se la gestione mutualistica dell'impresa si chiuda con una eccedenza dei ricavi rispetto ai costi;
10. le disposizioni della lex specialis di gara, incluse le clausole del capitolato tecnico che ponevano un limite all'impiego dei volontari, nonché il chiarimento n. 12 della stazione appaltante, devono intendersi come volte a limitare e regolamentare l'impiego dei volontari da parte delle organizzazioni di volontariato.

Le sentenze qui in commento hanno il pregio:

1. di **rimarcare l'importanza di un utilizzo "puro" dello strumento cooperativistico di solidarietà sociale, inteso quale formula societaria non passibile di essere impiegata per scopi diversi da quelli individuati nella legge istitutiva;**
 2. di **confermare che la legge n. 381/1991 continua ad applicarsi alle cooperative sociali**, anche in forza del relativo richiamo espresso nel dlgs n. 112/2017 e che la disciplina ivi contenuta non può essere derogata né da provvedimenti regionali né dalla lex specialis di gara;
- di **richiamare l'attenzione delle stazioni appaltanti sulla necessità di redigere capitolati e bandi chiari, in particolare in ordine ai requisiti di partecipazione.**

A ciò si aggiunga che le **sentenze ribadiscono la distinzione** (e quindi la non equiparazione) **tra cooperative sociali e organizzazioni di volontariato**. Le due forme giuridiche condividono le finalità perseguite, in specie se si pone mente a quelle individuate nella riforma del Terzo settore; tuttavia, esse **divergono sotto il profilo delle modalità di gestione delle attività, degli interventi e dei servizi organizzati ed erogati, i quali tendono a remunerare i soci, anche attraverso i ristorni**. In questa prospettiva, pertanto, i giudici amministrativi hanno inteso rimarcare la **differenza tra forme imprenditoriali e organizzazioni di volontariato**. Sebbene cooperative sociali e organizzazioni di volontariato possono avvalersi dell'apporto dei volontari, **l'impiego di questi ultimi deve rimanere su due piani diversi**. Mentre **nelle cooperative sociali, i volontari contribuiscono a integrare in modo complementare le attività e le prestazioni rese dal personale retribuito, nelle organizzazioni di volontariato sono proprio i volontari a costituire l'ossatura portante dell'agire delle organizzazioni**. In quest'ottica, l'ordinamento giuridico ha previsto che nelle cooperative sociali, che – peraltro – rispetto alle organizzazioni di volontariato sono individuate tra gli operatori economici che possono partecipare alle procedure di gara, nell'ambito di queste ultime l'impiego dei volontari non può costituire un elemento di concorrenza sleale rispetto ad altri concorrenti. **Le cooperative sociali (imprese sociali ex lege) rimangono attratte nell'alveo delle imprese e, come tale, si distinguono dalle organizzazioni di volontariato, le quali, ancorché possano svolgere attività economico-imprenditoriale, non costituiscono una forma imprenditoriale**, ivi inclusa quella sociale, espressamente esclusa proprio dal dlgs n. 112/2017.

Dalle sentenze, in ultima analisi, si può trarre una "lezione" utile anche per comprendere la portata della riforma del Terzo settore: **la definizione unitaria di ente del Terzo settore sottende, comunque, la necessaria distinzione tra tipologie giuridiche soggettive, che, sia per organizzazione sia per modalità gestionali, differiscono le une dalle altre.** Questa linea di demarcazione ha un impatto anche sulle procedure adottate dalle pubbliche amministrazioni per regolare i rapporti giuridici con i soggetti non lucrativi e mutualistici. Mentre le cooperative sociali, in quanto operatori economici, partecipano alle gare d'appalto di cui al Codice dei contratti pubblici, finanche potendo risultare tra i soggetti "privilegiati" a tale partecipazione in caso di determinati servizi (si veda l'art. 143 del dlgs n. 50/2016), le organizzazioni di volontariato ricadono nella disciplina del codice del Terzo settore, che nello specifico degli artt. 56 e 57 le ammette alla sottoscrizione di convenzioni con gli enti pubblici.

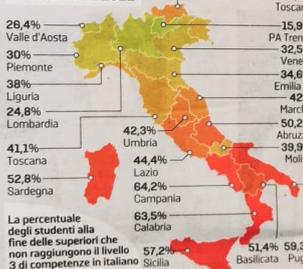
LA STAMPA



L'ANALISI

In questi giorni si è parlato molto di dati su dispersione scolastica implicita e competenze minime, accettabili o adeguate che gli studenti in Italia dovrebbero raggiungere al termine dell'ultimo ciclo scolastico. Essendo citati da più parti, a volte in modo non corretto, vorremmo condividere alcune considerazioni. Nel dibattito sono state richiamate diverse rilevazioni: i test Ocse Pisa per esempio sono effettuati in 93 Paesi, si svolgono ogni 3 anni su un campione di studenti e hanno standard valutativi uguali per tutti i Paesi. Sono dati importantissimi perché ci offrono un'idea di come gli studenti in Italia siano posizionati rispetto ai loro coetanei degli altri Paesi, ma si rischia di fare confusione se i risultati di questi test si comparano a quelli delle prove Invalsi, che invece si effettuano in tutte le scuole ogni anno e si basano su standard valutativi tarati sul curriculum italiano.

I NUMERI NEL 2022



Fonte: INVALSI/Sispin

Calo di apprendimento del 9% rispetto al 2019 va peggio chi ha un background migratorio

(64,2%). Il calo di apprendimento rispetto al periodo pre-pandemico (2019) è di ben 9 punti percentuali ed è più evidente per i minorenni in condizioni di svantaggio socio-economico, con background migratorio e residenti nel Sud Ita-

lia. Dati reali, non fake news. Ma se ci fermiamo ai dibattiti di quali rilevazioni (meglio Ocse Pisa o Invalsi?), quali livelli (quanto poco) comprende un testo chi è al livello 2?, quale il calcolo della dispersione implicita (pre o post 2021?), nichiamo di guardare il dito e

Secondo le prove Invalsi non comprende un testo italiano il 44% degli studenti alla fine delle scuole superiori
Save The Children: "Dati da leggere diversamente il vero allarme sono le differenze sociali e tra Nord e Sud"

diseguale

ANTONELLAINVERNO*

475.000 Gli studenti che hanno partecipato, la copertura del campione è del 93,7%

Gli studenti alla fine delle scuole superiori che non raggiungono il livello 3 di competenze



rità affrontare le cause degli scarsi risultati scolastici in Italia e che - anche i diritti sociali e territoriali nei risultati si sono ampliati. L'allarme che abbiamo voluto lanciare riguarda allora l'rischio che oggi non si riesca a far fiorire i talenti di tutti, ma solo di chi è supportato da un contesto familiare, sociale, territoriale, favorevole. La causa va ricercata nel grave disinvestimento nell'istruzione che da più di un decennio caratterizza il nostro Paese. I docenti troppo spesso hanno dovuto affrontare da soli situazioni di una fragilità estrema soprattutto nelle scuole di frontiera, senza ricevere alcun sostegno. E' per questi motivi che, per ripartire, l'Italia deve scommettere su un investimento proprio nell'istruzione pubblica con l'obiettivo di garantire un'occasione che sia messa in condizione di fare bene il proprio lavoro in una scuola a tempo pieno, ovunque e per tutti. Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza dedica risorse importanti sugli anni 2021-2026, alla costruzione di nuove aule scolastiche e per il tempo pieno, assicurando risorse comunque limitate e fondamentale che siano orientate prioritariamente nei territori più deprivati, come abbiamo avuto modo di discutere nell'evento di Save the Children, e che siano sostenute da un investimento ordinario e strutturale in grado di rendere davvero possibile l'abbattimento delle disuguaglianze nel nostro Paese. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di guardare tutti insieme - scuola, terzo settore, istituzioni pubbliche - a costruire alleanze per rimettere al centro la scuola e permettere di far fiorire i talenti dovunque, anche chi parte partendo a prestito il linguaggio della nostra Costituzione - sentimenti necessari.

con un gap che va dai 13 a più di 20 pp a seconda della città. Una grossissima ingiustizia che pesa sul presente e sul futuro di bambini e bambine. Il quadro critico che ne emerge è corroborato dagli stessi docenti che incontriamo quotidianamente nei nostri interventi sul campo e da quelli che proprio in questi giorni, anche sui social, in molti casi stanno testimoniando le difficoltà dei ragazzi nel loro percorso educativo. La stessa Commissione Europea il 23 maggio ha sottolineato come rimanga una pri-

Scuola, terzo settore e istituzioni lavorino insieme per costruire nuovi talenti

me è preannunciato scritto nell'articolo, rivedendo una violazione dell'articolo 12 bis del Regolamento sulla Pubblicità il cui comma 1 specifica che - attraverso la pubblicazione di contenuti a salvio del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici e l'incanto di governare garantire

QUEI MANIFESTI CHE UMILIANO LE DONNE

zalegale, sociale, politica ed economica delle sfere della vita alla libertà di manifestazione del pensiero è da individuarsi l'esigenza di tutelare e proteggere i diritti e i valori necessari in una società democratica, tra l'altro, alla protezione della reputazione e dei diritti altrui.



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sport Bonus 2022

Con la nuova legge di bilancio ([legge 30/12/2021, n. 234, art. 1, comma 190](#)) è stata estesa anche per l'anno 2022 la possibilità di effettuare erogazioni liberali per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche già prevista dalla [legge di bilancio per l'anno 2019 all'art. 1 commi da 621 a 627](#).

I soggetti che possono effettuare tali erogazioni sono **esclusivamente le imprese**, a cui è riconosciuto un credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato da utilizzarsi in tre quote annuali di pari importo.

Il limite all'importo erogabile posto dal legislatore alle imprese è pari al 10‰ (dieci per mille) dei ricavi 2021, mentre l'ammontare complessivo del credito di imposta riconosciuto a tutte le imprese non può eccedere 13,2 milioni di euro per l'anno in corso.

Anche per il corrente anno, il procedimento risulta definito dal [DPCM 30 aprile 2019](#) e prevede l'apertura di due finestre temporali di 120 giorni, **rispettivamente il 30 maggio ed il 15 ottobre**. Dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande i soggetti interessati hanno trenta giorni di tempo per presentare la domanda di ammissione al procedimento ed essere così autorizzati ad effettuare l'erogazione liberale. A seguito delle erogazioni effettuate e certificate dagli enti destinatari, il Dipartimento autorizza le imprese ad usufruire del credito di imposta dandone contemporaneamente comunicazione all'Agenzia delle entrate.

Si comunica che le domande pervenute all'Ufficio prima del 30 maggio non verranno prese in considerazione e, pertanto, dovranno essere riproposte necessariamente entro i termini citati.

Per saperne di più

- [Modulistica per le imprese](#)
- [Vademecum della procedura](#)

Sport: Vezzali, 'punto di incontro con Coni? Io sono aperta al dialogo'

Roma, 26 mag. - (Adnkronos) - "Si può trovare un punto di incontro con il Coni? E' mia volontà che tutte le parti dialoghino, il presidente del Coni ha un ruolo importante che vede la coordinazione degli organismi sportivi. Io sono aperta al dialogo e spero venga accolto anche dalla controparte, poi ci possono essere divergenze". Lo ha detto la sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali. "Per far funzionare un sistema penso che i personalismi e gli egoismi devono esser lasciati da parte. Ognuno deve avere chiaro l'obbiettivo da raggiungere. Il mio e quello del governo è permettere che non ci siano più palestre in cui piova dentro, far crescere lo sport italiano, avere lo sport nella scuola, che ci siano più ore di sport nella scuola", ha aggiunto l'ex campionessa olimpica di scherma durante la presentazione del suo libro 'La Regina del fioretto' alla Casina dell'Orologio a Villa Borghese in occasione del concorso di Piazza di Siena. "Attraverso Sport e Salute e, ringrazio Vito Cozzoli, ho la possibilità di interagire direttamente con le federazioni impegnate a promuovere lo sport di base. Sto cercando di dare una impronta nuova, dove ogni organismo ha il proprio ruolo. Anche vincere medaglia non è semplice".

The logo for 'VITA' is displayed in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

#balneari previsti nella salvaguardia anche gli enti di Terzo settore

di Maria Chiara Gadda*

L'accordo di maggioranza sul Ddl concorrenza previste garanzie anche ai soggetti non profit come bocciofile, circoli storici velistici e nautici che avvicinano i ragazzi allo sport e all'ambiente, centri anziani, piuttosto che alle molte associazioni che svolgono attività di inclusione sociale con persone con disabilità, protezione dell'ambiente

È una battaglia che conduco da mesi, ben prima della pandemia, grazie alla segnalazione di tanti enti del terzo settore e associazioni sportive dilettantistiche che da decenni svolgono attività di interesse generale in aree demaniali.

Pensiamo alle bocciofile, ai circoli storici velistici e nautici che avvicinano i ragazzi allo sport e all'ambiente, ai centri anziani, piuttosto che alle molte associazioni che svolgono attività di inclusione sociale con persone con disabilità, protezione dell'ambiente, della biodiversità, della tutela del paesaggio o del nostro patrimonio artistico. Avevamo posto

il tema con diverse interrogazioni parlamentari, e finalmente con il gioco di squadra fatto con i colleghi DI [Italia Viva](#), Sara Moretto, Luigi Marattin e Donatella Conzatti si è raggiunto un risultato concreto nel Ddl Concorrenza approvato da tutta la maggioranza.

L'emendamento approvato dalla maggioranza propone di aggiungere alle società e associazioni sportive iscritte al registro CONI anche le attività sportive dilettantistiche e quelle gestite dagli enti del Terzo settore.

**Deputata di Italia Viva*



Nasce a Milano la prima squadra gay di basket d'Italia

Potrebbe essere curiosa o destare scalpore la cosa, ma in realtà non è così. È nata in Italia, precisamente a Milano, la prima squadra di basket **Lgbt** d'Italia. Se nel mondo dello sport, e in particolar modo in quello del calcio, ci sono ancora paure e omertà sugli orientamenti sessuali di alcuni sportivi, questa squadra di basket squarcia il velo dell'ipocrisia e gioca allo scoperto. È nata a Milano e verrà celebrata i prossimi 27,28, 29 maggio nel primo torneo internazionale arcobaleno di pallacanestro.

L'idea è di **Joseph Naklè**, 35 anni, gay, nato a Beirut. *"Sono fiero di me", ha detto al Corriere della Sera. "Sono venuto in Italia e ho creato qualcosa che non c'era, un valore aggiunto. Per tutti".*

Una squadra, dunque, aperta a tutti e vogliosa di ribadire che non ci sono differenze e che anche il mondo dello sport deve abbracciare e sostenere queste cause: in primis non deve ghettizzare e marginalizzare coloro che hanno il coraggio di dichiararsi, ma anche condannare atti spiacevoli e discriminatori che, ancora oggi, si susseguono in alcuni ambiti sportivi.

Il gruppo squadra capitanato da Naklè è ben assortito. *"Siamo molto inclusivi e aperti a tutti: ci sono gay, etero, bisessuali e lesbiche. E di età diverse, dai 20 ai 45 anni. La presenza degli eterosessuali porta grande ricchezza e condivisione: stando insieme si allargano gli orizzonti di tutti".*

La squadra rainbow è nata anche per combattere stereotipi e per aiutare tutti coloro che ancora non hanno il coraggio di vivere liberamente la propria sessualità e il proprio amore. *"Succede che chi gioca con noi – ha continuato a raccontare al Corriere – trovi una dimensione di libertà che fuori non riesce a vivere pienamente. Ma non è sempre così, alcuni non sono riusciti a lasciarsi andare davvero. C'è una storia che voglio condividere, quella di un ragazzo che si è allenato con noi per un certo periodo. Era molto forte, giocava ad alti livelli, ma aveva paura della visibilità del nostro gruppo perché non si*

accettava. Gli andava bene giocare ogni tanto ma è stata più forte la paura di essere scoperto: non è più tornato".

Dudley News

James Child crede che il coming out lo abbia reso un arbitro migliore

Sarà un'orgogliosa occasione di famiglia per James Child quando prenderà in carico la sua prima finale di Challenge Cup sabato, quando ha rivelato che il coming out lo ha reso un arbitro migliore.

I genitori di Child, Colin e Patricia, hanno smesso di andare alle partite dopo aver assistito a diffusi abusi nei confronti di giocatori e arbitri dagli spalti, ma sono stati incoraggiati dai progressi che il gioco ha fatto verso l'inclusività.

Gli spettatori al Tottenham Hotspur Stadium per la resa dei conti tra Huddersfield e Wigan includeranno anche il fidanzato di Child Steven e il loro giovane figlio Harris.

"Sarà un momento di orgoglio per la mia famiglia", ha detto Child all'agenzia di stampa PA. "Mia madre e mio padre sono stati lì per tutta la mia carriera e quando ero giovane mio padre mi portava a tutti i miei giochi.

"Non vanno a molte partite in questi giorni, quindi è bello per loro in giorni come il sabato, quando possono andare avanti e guardarlo e goderselo. È la loro ricompensa per il loro sostegno nel corso degli anni.

"Anche il mio fidanzato sta andando e i suoi genitori e mio figlio. Harris è andato alla sua prima partita in semifinale, il che è stato fantastico, anche se non ha particolarmente apprezzato gli applausi forti perché non è ancora uno. "

Child, che si sposerà con Steven il mese prossimo, ha contribuito ad abbattere le barriere all'inizio della stagione 2021 quando ha rivelato di essere gay e dice che l'impatto del suo annuncio è stato profondo.

"Ho ricevuto molti messaggi di sostegno dalle persone in quel momento", ha detto. "Nel complesso la reazione è stata assolutamente positiva".

Dopo aver parlato con Child, il general manager dei Newcastle Thunder Jordan Robinson ha seguito il suo esempio parlando della sua sessualità nel podcast sportivo LGBT della BBC e Child ritiene che la decisione del 17enne calciatore del Blackpool Jake Daniels di fare coming out come gay avrà un impatto altrettanto positivo.

Danielle Madam: «La legge sulla cittadinanza è inadeguata alle nuove generazioni»

La cinque volte campionessa italiana di lancio del peso sarà sabato 28 maggio al Chiostro Grande nell'ambito di Internazionale Kids a Reggio Emilia. Danielle Madam parlerà di sport, ma anche di cittadinanza e *Ius soli*

Un passaggio della sua storia, la storia che **Danielle Madam** racconta ai ragazzi, è il momento in cui ha scoperto di non essere italiana. «A scuola nessuno me lo aveva fatto notare. Non c'è fra ragazzini la domanda: "**Tu che cittadinanza hai?**". L'ho scoperto quando ho vinto il titolo di campionessa italiana e non sono stata convocata per i campionati del mondo dove io non potevo rappresentare l'Italia».

La cinque volte campionessa italiana di getto del peso racconterà il suo percorso ai giovani nell'ambito di **Internazionale Kids** nel fine settimana a Reggio Emilia. «È una cosa che faccio spesso andando nelle scuole. Non voglio apparire come una persona speciale, ma come una persona coraggiosa che ha preso sempre la decisione più difficile che è poi quella che porta alla cosa migliore. Avrei potuto trovare sempre una giustificazione nel fatto di non aver avuto una famiglia, di non aver avuto un'infanzia facile. Non l'ho fatto».

Sono lo sport e la scuola i passaggi fondamentali. «Vuoi partecipare a una gara?» Da qui è venuta l'atletica che si poteva però fare solo se si andava bene a scuola. «Al campo ho conosciuta una grandissima famiglia, da più di 10 anni, con nessuna **discriminazione** come invece è successo in altri ambiti della società. Tutte le persone che mi sono state intorno in positivo e in negativo». La sua storia comincia in Camerun e arriva in Italia. Sulle pagine delle cronache, oltre che per i meriti sportivi, anche per **un episodio di razzismo nel bar in cui lavorava**.

«Prima di conoscere lo **sport** ero una ragazza ribelle, che non si impegnava nei suoi studi. Non stavo alle regole. Lo sport è stata una sorpresa, una cosa arrivata all'improvviso che mi ha fatto conoscere i valori di impegno e sacrificio. Ho capito che seguendoli sarei stata più felice e avrei raggiunto più risultati. Dallo sport ho trasferito questi principi alla vita».

Spesso i ragazzi che incontra poi le scrivono sui social chiedendole consigli. Non accade solo con chi ha avuto una storia difficile. Tutti hanno bisogno di parole di

incoraggiamento. C'è chi ha bisogno di qualcosa di più. «**La legge sulla cittadinanza è inadeguata alle nuove generazioni: è una legge del 1992 che parla dei nostri nonni e genitori.** Ci sono ragazzi di seconda generazione che hanno due lauree, ma hanno meno diritti degli altri. Sono i politici a dover indicare quale tipo di legge, se Ius soli o altro. Da cittadina che ha vissuto sulla sua pelle il problema mi è evidente però che la legge in vigore non rappresenta le generazioni attuali».

Sono le nuove generazioni a essere diverse. «La persona di seconda generazione è spesso inglobata in uno **stereotipo nei media**: la prostituta, la badante, la donna delle pulizie, il bullo e il muratore nella rappresentazione dei media. La seconda generazione non è questo. Abbiamo avvocati, medici e tanti altri».

La calendarizzazione della riforma della cittadinanza è il prossimo 24 giugno alla Camera. L'appuntamento con la cinque volte campionessa italiana di getto del peso Danielle Madam sarà sabato 28 maggio ore 14 al Chiostro Grande nell'ambito di **[Internazionale Kids](#)**. Danielle Madam parlerà di sport, ma anche di cittadinanza e Ius soli in un'intervista con la giornalista sportiva Giorgia Mecca.

Internazionale Kids è il festival di giornalismo per bambini che si tiene ogni anno a Reggio Emilia, quest'anno dal 27 al 29 maggio. Tre giorni di eventi dedicati ai grandi temi dell'attualità e dell'informazione pensati per bambine e bambini: si parlerà di ambiente e fake news, di guerra e diritti, di razzismo, femminismo, sport e molto altro con giornalisti, esperte, fotografi, illustratori e scrittrici. La redazione di Internazionale Kids, il settimanale che porta il meglio della stampa straniera per ragazzi in Italia, aprirà le porte al giovane pubblico, per incontri e laboratori con gli addetti ai lavori. **[Il programma è online.](#)**



Il calcio femminile nel Rebrand Football videogame di EA: in che modo aiuterà a far crescere lo sport?

Gli appassionati di videogiochi si apprestano ad assistere alla chiusura di un'era: FIFA, uno dei titoli più popolari al mondo, diventa EA Sports FC. Il Rebrand è dovuto alla fine della partnership, durata 30 anni, fra EA e l'organo del calcio mondiale. FIFA

23 sarà quindi l'ultimo della serie. Il nuovo corso però si preannuncia carico di novità, fra le quali spicca la presenza sempre più massiccia del calcio femminile. Sarà un volano per tutto il comparto? Perché le persone in tutto il mondo cercano in media una presenza femminile più forte? Scopriamo qualche indizio che può aiutarci a capirlo.

Le donne sempre più protagoniste nei giochi online
Il calcio femminile non è una novità in FIFA EA dal momento che le squadre femminili sono rappresentate nel popolare franchise game già dall'anno 2015. Fino ad oggi però rappresentavano soltanto le compagini internazionali.

L'allargamento ai club nazionali è adesso diventato una necessità: le donne protagoniste nei videogiochi online, infatti, sono ormai una realtà consolidata e diffusa. Ciò indica un importante spostamento verso una narrazione più divergente e interessante nei videogiochi.

Le donne sono presenti in ogni tipologia di gioco online, come dimostra NetBet slot: nella libreria, si trovano titoli per ogni gusto, dal fantasy al cinema, fino ai classici 'Book of'. Alcuni dei titoli più giocati vedono raccontate le storie di donne, come ad esempio *Legend of Cleopatra*, dedicato alla più famosa regina d'Egitto, oppure *Lost Relics*, con un'intrepida archeologa – alter ego femminile di Indiana Jones – a caccia di tesori perduti. Insomma, i giochi online sono ormai terra di conquista per le donne, protagoniste sullo schermo (come nei casi delle famosissime eroine Senua e Lara Croft) e nello sport.

EA Sports FC aiuterà il settore del calcio femminile?
Il calcio femminile, anche in Italia, è diventato sempre più popolare. Dal 1° luglio il settore passerà al professionismo, un salto di qualità che sancisce la crescita esponenziale del movimento. Vedere le giocatrici più famose, nel gioco online più popolare al mondo (in ambito calcio), darà ancora maggiore slancio a questo sport. C'è quindi grande attesa di scoprire quali saranno i club e i campionati presenti nella nuova versione online, oltre a quelli già utilizzati come Lione, PSG, Manchester City e Tottenham Hotspur.

I fan del calcio femminile aspettano con trepidazione di capire in quale modo il nuovo marchio EA Sports FC metterà in pratica i buoni propositi di inclusività e innovazione. Due concetti che potrebbero avere nel calcio femminile un ottimo strumento di diffusione: il rilascio di FIFA 23, ultimo della serie, ma già implementato in ottica di pari visibilità fra calcio degli uomini e calcio delle donne, precederà l'inizio della Coppa del Mondo femminile che sarà ospitata da Australia e Nuova Zelanda. Tutte le principali squadre rappresentanti dei Paesi in gara sono già presenti nel videogioco.

Per quanto riguarda infine il calcio maschile, non si preannunciano cambiamenti drastici nel Rebrand del celeberrimo videogioco. EA Sports ha annunciato di

continuare la collaborazione con oltre 19.000 giocatori e più di 700 squadre in rappresentanza di ben 30 leghe, comprese le più importanti in esclusiva, come Premier League, LaLiga, Bundesliga, Serie A e MLS.

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche – Tappa del Veneto domenica 29 maggio

Partirà domenica 29 maggio la staffetta simbolica che vedrà la realizzazione di una corsa ciclo amatoriale non competitiva da Venezia a Padova. Il primo gruppo sarà atteso in Prato della Valle da altri partecipanti per raccogliere il testimone e attraversare insieme la città fino ad arrivare al Parco Europa dove ci sarà una grande festa per tutti. L'evento ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche riguardanti la cultura delle cure palliative, per diffondere informazioni corrette e affidabili, allontanando pregiudizi e tabù.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato: Vincenzo Gottardo, vicepresidente della Provincia di Padova, Diego Bonavina, assessore allo Sport Comune di Padova, Tiziano Martello, direttore medico Azienda Ospedaliera di Padova, Giorgio Perilongo, direttore dipartimento universitario salute donna e bambino, Eugenio Baraldi, vicedirettore dipartimento salute donna e bambino e direttore UOC Terapia Intensiva neonatale, Liviana Da Dalt, responsabile della UOC di Pediatria, Antuan Divisic, UOC Hospice pediatrico Padova, Monica Fiorese, responsabile politiche educative UISP Padova.

Si tratta della prima manifestazione nazionale dedicata alle Cure Palliative Pediatriche. Dal 15 maggio al 30 giugno, una serie di eventi ciclistici, stand informativi, convegni scientifici, organizzati in diverse regioni porteranno la cultura delle cure palliative pediatriche nelle piazze d'Italia.

“L'iniziativa che stiamo appoggiando – ha detto Vincenzo Gottardo, vicepresidente della Provincia di Padova – porta un messaggio fondamentale sull'importanza delle cure palliative pediatriche. Sono terapie che aiutano i bambini ad uscire dal tunnel della malattia, bambini per i quali al momento non esiste guarigione e che hanno molti bisogni assistenziali. L'obiettivo è quello di farli vivere offrendogli tutti gli ambiti per la crescita alla pari dei loro compagni che conducono una vita normale. Per questo è importante conoscere le cure palliative pediatriche e supportarle, per consentire al maggior numero possibile di bambini di poterne usufruire, dando supporto anche alle loro famiglie. Iniziative come questa mettono in contatto persone, idee, competenze ed

energie in grado di moltiplicare l'efficacia, creando percorsi innovativi per promuovere e diffondere la cultura delle cure palliative pediatriche”.

“Grazie all'organizzazione della UISP, che sostiene questa manifestazione sportiva – ha detto Diego Bonavina, assessore allo Sport del Comune di Padova – con la collaborazione del Comune di Padova, della Provincia di Padova, dell'Azienda Ospedaliera, abbiamo la possibilità di essere tutti vicini a questo progetto meraviglioso. Continua a crescere la consapevolezza delle potenzialità di queste cure: di fronte alla malattia inguaribile di questi bambini, sempre più persone cominciano a sapere che esistono professionisti in grado di farsi carico degli innumerevoli bisogni dei malati e delle loro famiglie.

Programma domenica 29 maggio:

– ore 12,30 partenza gruppo istituzionale da Venezia – Piazzale Roma

– ore 17,00 arrivo previsto in Prato della Valle a Padova.

Incontro con ciclamatori padovani e partenza staffetta.

Sarà consegnato un gadget a tutti i partecipanti

– ore 17,30 arrivo al Parco Europa a Padova

Performance dell'Accademia Veneta di danza e balletto

“Insieme” spettacolo teatrale a cura di Zeld Teatro, di e con Filippo Tognazzo e Marica Rampazzo

Intrattenimento musicale della “Piccola Orchestra MDM”

Attività ludico ricreative per bambini e famiglie.

La prima edizione del “Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche” è realizzata dal Centro Regionale di riferimento per le Cure Palliative Pediatriche del Veneto, dall'Azienda Ospedaliera, dall'Università di Padova, in collaborazione con UISP Padova. In Italia oltre 30mila bambini avrebbero necessità di utilizzare le cure palliative pediatriche ma il servizio può essere assicurato solo al 5%. In Veneto si stimano 750 bambini eleggibili a queste cure, di cui 250 ne vengono presi in carico.

“C'è un'evoluzione nella sanità – ha dichiarato Liviana Da Dalt – e si cerca di portare, la cura e l'assistenza a domicilio, soprattutto nei bambini, per farli rimanere il più possibile nel loro ambiente. I numeri purtroppo sono in aumento e c'è carenza non solo assistenziale, ma anche formativa. E' stato avviato un programma di scuola di specialità per formare nuovi medici. Curare questi bambini significa vivere le storie delle loro famiglie, entrare nelle loro case per aiutarli a migliorare la qualità della vita”.

Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni su di un tema così importante e delicato. Per poterlo raggiungere, durante tutti gli eventi territoriali a carattere ludico, sportivo, artistico o scientifico messi in cartellone, verrà proposto, spiegato e promosso alla cittadinanza il Manifesto Nazionale delle Cure Palliative Pediatriche.

L'iniziativa, nata dall'impegno di oltre 200 volontari aderenti alla rete informale “Innamorati delle CPP”, vuole chiamare a raccolta non solo le società scientifiche e i professionisti socio-sanitari ma anche tutti i cittadini, che potranno sostenere la causa delle Cure Palliative Pediatriche sottoscrivendo il Manifesto e firmando l'appello alle istituzioni affinché in tutte le regioni italiane vengano attivati i servizi di CPP, senza creare disparità di cura rispetto al luogo di residenza e poter dare così a tutti i minori che convivono con una patologia inguaribile e alle loro famiglie, le risposte assistenziali di cui hanno bisogno.

Ecco gli 8 principi fondamentali delle Cure Palliative Pediatriche enunciati nel manifesto:

1. Le Cure Palliative Pediatriche sono un diritto
2. Le Cure Palliative Pediatriche sono strutturate sul bisogno del bambino
3. Le Cure Palliative Pediatriche si fanno carico del nucleo familiare e amicale
4. Le Cure Palliative Pediatriche promuovono lo sviluppo del bambino
5. Le Cure Palliative Pediatriche rispettano la dignità della persona
6. Le Cure Palliative Pediatriche si realizzano in tutti i luoghi di cura e di vita del bambino e della famiglia
7. Le Cure Palliative Pediatriche prevedono la realizzazione dei centri di riferimento regionali
8. Le Cure Palliative Pediatriche necessitano di personale formato e competenze integrate

IL GIUNCO^{NET}
il quotidiano della Maremma

DUE RUOTE

Tuscany Trail, tremila cicloturisti attesi ai Giardini Chiusi di Orbetello

ORBETELLO - Circa 3000 i partecipanti al Tuscany Trail, il grande evento di cicloturismo che si concluderà ai Giardini Chiusi di Orbetello, dopo aver attraversato 460 chilometri di Toscana, superando 6.900 metri di dislivello.

Appuntamento fino al 5 giugno per l'evento promosso da Uisp, pro loco lagunare, pro loco di Orbetello Scalo, Comune di Orbetello. Il villaggio di arrivo si aprirà, pronto ad accogliere i cicloturisti, sabato 28 maggio alle 11,30.

LA NAZIONE
PRATO

Prato per la vita 2022, la tappa del Soccorso

Nuovo appuntamento con le corse podistiche a sfondo benefico della Uisp

Prato, 27 maggio 2022 - L'associazione "Cieli aperti" nel quartiere del Soccorso ha accolto giovedì sera la tappa del circuito podistico solidale "Prato per la vita" Uisp. Sempre ben nutrito il gruppo di podisti che affollano questa iniziativa di corsa non competitiva e solidale organizzata dalla Uisp di Prato, con podisti che arrivano anche da Lucca, Montecatini, Firenze e Scandicci. Servizio fotografico a cura della ETS Regalami un sorriso archiviato sul server.



Bicinpuglia 2022, tornano le XC Challenge con il 4° Trofeo Reale Mutua

Cresce l'attesa per la Torcito Ride di Cannole (LE), organizzata dall'apprezzata società Torcito Bike, tra le più attive del circuito UISP di mountain bike

Sesta tappa della **Challenge Bike di Bicinpuglia 2022**. Domenica 29 maggio si va a Cannole, in provincia di Lecce, per la quarta edizione del **Trofeo Reale Mutua – Torcito Ride**, organizzato dalla consolidata società Torcito Bike, tra le più attive del circuito **UISP** di mountain bike.

Nella seconda metà del 2013 **Antonio De Donnantonio**, membro del gruppo URPI te MACCHIA investendo un po' del proprio tempo libero, in sei mesi recupera un tracciato nel Parco Torcito abbandonato ormai da anni. Senza manutenzione dall'ultima gara disputata nel 2008 (organizzazione Maglie Bike), era lì inutilizzabile a causa della vegetazione che ne aveva invaso i sentieri. Ripristina il 30% circa dei track esistenti e ne ritraccia un buon 70% ex novo. Nasce così il SENTIERO delle URPI un tracciato da XC, che a dire di tutti i bikers che hanno avuto modo di percorrerlo è tra i più tecnici, spettacolari e divertenti della Puglia.

Tappa fissa e preferita, tra i tanti, di Juri Ragnoli che ogni volta che si trova in Salento non perde l'occasione per venire a fare un bel giro di giostra, come nell'inverno scorso che si portò dietro tutti i suoi compagni dello Scott Racing Team presenti in Salento per lo shooting ufficiale 2022 del Team.

Nel 2016 il sentiero viene adottato e curato da tutti i membri del gruppo Urpi te Macchia con i quali vengono tracciati ulteriori divertenti e adrenalinici tratti.

Considerato il gradimento di tutti i bikers che giungono a Cannole da tutta la provincia di Lecce per girare sul Sentiero delle Urpi, nel 2018 nasce l'idea di organizzarci una gara da inserire nel circuito CHALLENGE BIKE SALENTO.

URPI te MACCHIA però non è un'associazione a tutti gli effetti ma un gruppo di amici bikers, alcuni della domenica, altri agonisti e tesserati con differenti società, che quando si ritrovano a pedalare insiemedurante un week end, per una notturna o un'escursione, amano indossare un'unica maglia che gli accomuni. Quella blu e giallo fluò delle URPI te MACCHIA(tradotto dal leccese Volpi della Macchia mediterranea), nome goliardico scelto nel 2006 anno di costituzione dell'allegra brigata.

Per poter organizzare la gara le URPI fondano la TORCITO BIKE ASD con la quale si tesserano circa l'85% dei membri, il rimanente 15% rimangono nelle proprie società e col passare del tempo non pervenuti né con il gruppo né con l'associazione.

Nasce quindi da questo percorso la TORCITO RIDE, un evento che sin dalla sua prima edizione nel 2018, si contraddistingue tra tutte le altre gare del circuito CHALLENGE BIKE SALENTO oltre che per lo spettacolare tracciato, dalla cura e manutenzione dello stesso, dalla cura dei dettagli, dall'organizzazione.

Centinaia e centinaia di metri di sentiero picchettato e fettucciato, linea di partenza/arrivo transennata con striscioni, pagoda e arco di uno tra marchi premium della MTB, stand con i sali all'arrivo, segnaletica e comunicazione al top oltre al sempre ricco pacco gara lasciano ai biker l'impressione concorrenti di vivere una gara di coppa del mondo piuttosto che un Challenge di amatori.

Il Sentiero delle Urpi è il tracciato che ospita la TORCITO RIDE. Un percorso tecnicamente impegnativo nel contesto unico dei 200 ettari di pineta del Parco Torcito a Cannole, estremamente vario con salite veloci che si alternano a insidiose discese per un totale di 7 km e 120 mt. di dislivello a giro. 4 giri di tecnica e adrenalina sugli stupendi single track tra macchia e pineta.

Per tutti gli amanti del cross country, la TORCITO RIDE è una gara da non perdere: per il suo tracciato divertente e spettacolare, per la bellissima location naturalistica e storico/rurale in cui si svolge, per la sua organizzazione curata in ogni dettaglio che fa sentire i bikers sul campo di gara dei circuiti dei PRO, per il ricco pacco gara, per la possibilità di passare una giornata in un parco naturalistico o dopo la gara, per chi viene da fuori approfittare per andare a fare un tuffo nelle splendide acque delle spiagge degli Alimini, di Baia dei Turchi o Otranto, tutti distanti 10 km. al massimo.

Il rapporto con Bicinpuglia è sempre più forte, come sottolinea lo stesso De Donnantonio: "Bicinpuglia è ormai il punto di riferimento per tutte le società affiliate Uisp che hanno in programma di organizzare un evento legato alle due ruote".

Sin dalla sua fondazione la Torcito Bike è una associazione affiliata Uisp ciclismo. La competizione Torcito Ride è da sempre stata inserita nel circuito Challenge Bike Salento, e con esso ne ha seguito l'evoluzione nel circuito Challenge Bike Puglia.

BICINPUGLIA E TURISMO, COSA VEDERE A CANNOLE | Cannole è un borgo a sud-est di [Lecce](#), dal quale dista circa 27 Km.

La posizione a soli 7 km. dai laghi e dalle splendide spiagge degli Alimini, nonché a 11 km. da Otranto, fanno di Cannole un'alternativa di soggiorno alle rinomate mete balneari sul litorale. Un resort 4 stelle, vari B&B e altre strutture ricettive di diverso livello, nei mesi estivi accolgono il turista che vuole vivere una vacanza più sostenibile sia dal punto di vista del caos che dal punto di vista economico.

Punti di interesse del borgo / territorio:

Il Castello baronale, fatto costruire dagli Orsini del Balzo nel 1413 con giardino ricco di fontane in pietra leccese, ancora oggi si può ammirare l'artistico fontanone denominato 'Belvedere'.

La Colonna 'Osanna', posta nel giardino comunale, ha sempre suscitato un senso di fascino e nello stesso tempo timore per i Cannolesi, visto il suo stretto legame con la leggenda del turco, o meglio, con il luogo dove fu sepolto un capo ottomano che davanti all'apparizione della Madonna si convertì al cattolicesimo e rimase a Casale (Cannole) per il resto della sua vita.

La chiesa matrice è dedicata a **Maria SS Madre di Dio**, edificata nel 1500, in stile barocco con facciata coronata da un fastigio aperto a mezzaluna nel centro. All'interno barocchi in pietra leccese e diversi dipinti interessanti, di notevole pregio quello della Madonna del Rosario datato 1600.

Un Menhir chiamato "Santu Lasi", dal nome della omonima contrada nella quale è situato, risale all'età del bronzo. La zona, posta su un altopiano poco esteso della Serra di Montevergine, è ricca di testimonianze di antichi insediamenti umani risalenti sia neolitico che all'età del bronzo e all'epoca bizantina.

Sulla strada provinciale che da [Cannole](#) porta ad [Otranto](#), su una superficie di 203 ettari, vi è il Parco Torcito, Un parco nato nel 1970 in seguito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Provinciale e al successivo rimboschimento con svariate piante mediterranee. La cosa più affascinante però è il complesso masserizio con due Masserie di cui una fortificata ed edificata a più riprese le cui prime origini risalgono al 1200 per essere terminata nel 1657.

Presenti nel parco, un frantoio ipogeo, una torre colombaia, una nevieria e i resti di antiche tombe basiliane. E' attraversato dalla Via Francigena che da Canterbury conduce i pellegrini sino a Sant Maria di Leuca oltre ad un percorso MTB tecnico, quattro percorsi ciclabili che si sviluppano toccando altri insediamenti rurali, nonché due percorsi di trekking che si allungano non solo nel Parco, ma si inerpicano anche lungo la 'Serra' montuosa ricoperta da macchia mediterranea, gariga e semisteppa.

BOLOGNA24ORE.it

Run for Mary, a Bologna torna la corsa dedicata al culto di Maria

Partenza alle 9 dalle Due Torri, a dare il via sarà il Cardinale Zuppi. Le limitazioni alla circolazione e le deviazioni dei bus

Sabato 28 Maggio si terrà la **terza edizione della Run for Mary**, la corsa dedicata al culto di Maria che torna dopo due anni di stop a causa della pandemia.

La **partenza è prevista alle 9** da Strada Maggiore angolo con Piazza Ravegnana, **dalle Due Torri**, e sarà il Cardinale Zuppi a dare il via ai corridori.

La Run for Mary nasce nel 2018, proprio dal desiderio dell'Arcivescovo di coinvolgere il mondo sportivo durante la settimana in cui la Madonna di San Luca è in Cattedrale.

L'Ufficio Sport della Diocesi ha ideato una corsa/camminata non competitiva di 5 km rivolta a tutti, giovani, anziani, famiglie, per celebrare la devozione alla Madonna di San Luca, molto forte in tutta la città sia tra laici che tra i cristiani.

L'evento vuole essere un'occasione per incontrare istituzioni ed enti, in particolare del mondo sportivo bolognese, con un'adesione sempre più numerosa ad ogni edizione. La corsa infatti è organizzata con la collaborazione di CSI – Centro sportivo italiano comitato provinciale di Bologna, UISP Bologna, Unione Sportiva Acli Bologna e AICS comitato provinciale di Bologna.

La corsa dalle Due Torri percorrerà Strada Maggiore fino ai viali per poi tornare indietro attraverso la zona Universitaria, l'ex Ghetto ebraico, via Marsala, via Goito e arrivare in via Carbonara, dietro la Cattedrale. Lungo il percorso è previsto il divieto di transito veicolare dalle 8:30 alle 10:30. [Ordinanza del traffico](#)

Anche i bus della linea T2 in direzione Piazza Maggiore effettueranno deviazioni di percorso dalle 8.30 alle 10.30 di sabato. Sul sito Tper sono indicate le fermate soppresse e quelle provvisorie <https://www.tper.it/runformary2022>

*"Facciamo tornare la Run for Mary con un gioco di squadra tra istituzioni e il mondo delle associazioni in un momento di ripartenza generale. La frase che accompagna l'edizione di quest'anno ricorda l'amico in comune Serafino D'Onofrio che è riuscito a creare un legame anche nel momento in cui non c'era più – sottolinea l'assessora allo Sport **Roberta Li Calzi** – Questa è una nota emotiva da non sottovalutare perché lo sport vive di emozioni a tutti i livelli e l'iniziativa di sabato è stata pensata per promuovere l'attività motoria in senso ampio ma anche per far avvicinare le persone e favorirne il coinvolgimento".*

*"Siamo molto contenti di poter vivere la Run – commenta **don Massimo Vacchetti**, responsabile Ufficio Sport della Chiesa di Bologna – per tre ragioni. La prima perché potremo salutare il Cardinale di rientro da Roma e vivere con lui questo appuntamento. La seconda perché vogliamo affidarci e affidare l'Arcivescovo alla Madonna di San Luca. In questo senso, il sottotitolo è ideale "a Maronna t'accumpagna". In terzo luogo, perché vogliamo che tutto il mondo dello sport guardi alla Madonna. Sono giorni in cui anche la Madonna del Ponte è stata riconosciuta Patrona del basket italiano. Ecco, che bello uno sport sotto lo sguardo di Maria!"*

Per maggiori info e iscrizioni alla corsa <https://www.fedesport.it/run-for-mary-bologna/>

TERNITODAY

Cortile tutto nuovo e scacchiera gigante, bambini protagonisti nel progetto della scuola “Don Milani”

È in programma il 31 maggio a Papigno la manifestazione finale di “Giochiamo in cortile” nell'ambito di New Generation Community contro la povertà educativa minorile

Giochi dipinti a terra e un laboratorio di gioco motricità su scacchiera gigante per rendere i bambini protagonisti e consapevoli delle proprie competenze senso-motorie, attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva.

È quanto proposto dal progetto “Giochiamo in cortile”, sviluppatosi lungo un percorso che ha impegnato gli alunni e i docenti della scuola “Don Milani”, primaria e dell’infanzia, durante l’anno scolastico.

Martedì 31 maggio, alle 15, nel cortile della scuola “Don Milani” di Papigno si terrà la manifestazione finale del progetto “Giochiamo in cortile” e del percorso “Laboratorio di inclusione sociale e potenziamento dei talenti - Gioco motricità su scacchiera gigante” che ha coinvolto tutte le classi della.

L’iniziativa fa parte del progetto New Generation Community, coordinato dal Cesvol Umbria, sede di Terni e sostenuto da “Con I Bambini” nell’ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il percorso è stato portato avanti in collaborazione con il Centro sportivo educativo nazionale (Csen), le associazioni Orion e Uisp Terni.

Un’esperienza motoria che, in uno spazio privilegiato e protetto, diventa un’esperienza magica, ponte tra realtà e immaginazione, miscelando gioco e consapevolezza nel rispetto per sé e per l’altro, per conoscere sé stessi ed entrare in relazione con gli altri in modo leale, responsabile e cooperativo.

La manifestazione di martedì, con performance a cura dei docenti e delle associazioni coinvolte, che rende protagonisti tutti i bambini, prevede la partecipazione del dirigente scolastico Luigi Sinibaldi, del Cesvol, del Comune di Terni, del Csen, delle associazioni Orion e Uisp, del rappresentante provinciale del Coni, Fabio Moscatelli, e delle famiglie degli alunni della scuola.

Il progetto New Generation Community è stato selezionato da Con i Bambini nell’ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il fondo nasce da un’intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il forum nazionale del terzo settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del fondo, a giugno 2016 è nata l’impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla fondazione Con il Sud (www.conibambini.org).

© Riproduzione riservata



Terni, alla scuola Don Milani l’evento finale di ‘Giochiamo in cortile’

Il 31 maggio bambini consapevoli delle proprie competenze senso-motorie grazie a giochi dipinti a terra e una scacchiera gigante

Giochi dipinti a terra e un laboratorio di gioco motricità su scacchiera gigante per rendere i bambini protagonisti e consapevoli delle proprie competenze senso-motorie, attraverso il gioco e l’uso di un’intelligenza attiva. È quanto proposto dal progetto ‘Giochiamo in cortile’, sviluppatosi lungo un percorso che ha impegnato gli alunni e i docenti della scuola Don Milani, primaria e dell’infanzia, durante l’anno scolastico. Martedì 31 maggio alle 15, nel cortile della scuola di Papigno, si terrà la manifestazione finale del progetto e del percorso ‘Laboratorio di inclusione sociale e potenziamento dei talenti – Gioco motricità su scacchiera gigante’ che ha coinvolto tutte le classi della Don Milani.

L'evento

L'iniziativa fa parte del progetto New generation community, coordinato dal Cesvol Umbria, sede di Terni e sostenuto da Con i bambini nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il percorso è stato portato avanti in collaborazione con il Centro sportivo educativo nazionale, le associazioni Orion e Uisp Terni. Un'esperienza motoria che, in uno spazio privilegiato e protetto, diventa un'esperienza magica, ponte tra realtà e immaginazione, miscelando gioco e consapevolezza nel rispetto per sé e per l'altro, per conoscere sé stessi ed entrare in relazione con gli altri in modo leale, responsabile e cooperativo. La manifestazione di martedì, con performance a cura dei docenti e delle associazioni coinvolte, che rende protagonisti tutti i bambini, prevede la partecipazione del dirigente scolastico Luigi Sinibaldi, del Cesvol, del Comune di Terni, del Csen, delle associazioni Orion e Uisp, del rappresentante provinciale del Coni, Fabio Moscatelli e delle famiglie degli alunni della scuola.

New generation community

Il progetto New generation community è stato selezionato da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del terzo settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla fondazione Con il sud.

RENONEWS

PODISMO: “Run for Mary”, sabato 28 maggio la terza edizione

Partenza alle 9 dalle Due Torri, a dare il via sarà il Cardinale Zuppi.

Le limitazioni alla circolazione e le deviazioni dei bus

I partecipanti alla prima edizione

Sabato 28 Maggio si terrà la terza edizione della Run for Mary, la corsa dedicata al culto di Maria che torna dopo due anni di stop a causa della pandemia.

La **partenza è prevista alle 9** da Strada Maggiore angolo con Piazza Ravegnana, **dalle Due Torri**, e sarà il Cardinale Zuppi a dare il via ai corridori.

La Run for Mary nasce nel 2018, proprio dal desiderio dell'Arcivescovo di coinvolgere il mondo sportivo durante la settimana in cui la Madonna di San Luca è in Cattedrale.

L'Ufficio Sport della Diocesi ha ideato una corsa/camminata non competitiva di 5 km rivolta a tutti, giovani, anziani, famiglie, per celebrare la devozione alla Madonna di San Luca, molto forte in tutta la città sia tra laici che tra i cristiani.

L'evento vuole essere un'occasione per incontrare istituzioni ed enti, in particolare del mondo sportivo bolognese, con un'adesione sempre più numerosa ad ogni edizione. La corsa infatti è organizzata con la collaborazione di CSI – Centro sportivo italiano comitato provinciale di Bologna, UISP Bologna, Unione Sportiva Acli Bologna e AICS comitato provinciale di Bologna.

La corsa dalle Due Torri percorrerà Strada Maggiore fino ai viali per poi tornare indietro attraverso la zona Universitaria, l'ex Ghetto ebraico, via Marsala, via Goito e arrivare in via Carbonara, dietro la Cattedrale. Lungo il percorso è previsto il divieto di transito veicolare dalle 8:30 alle 10:30. [Ordinanza del traffico](#)

Anche i bus della linea T2 in direzione Piazza Maggiore effettueranno deviazioni di percorso dalle 8.30 alle 10.30 di sabato. Sul sito Tper sono indicate le fermate soppresse e quelle provvisorie <https://www.tper.it/runformary2022>

“Facciamo tornare la Run for Mary con un gioco di squadra tra istituzioni e il mondo delle associazioni in un momento di ripartenza generale. La frase che accompagna l'edizione di quest'anno ricorda l'amico in comune Serafino D'Onofrio che è riuscito a creare un legame anche nel momento in cui non c'era più – sottolinea l'assessora allo Sport **Roberta Li Calzi** -. Questa è una nota emotiva da non sottovalutare perché lo sport vive di emozioni a tutti i livelli e l'iniziativa di sabato è stata pensata per promuovere l'attività motoria in senso ampio ma anche per far avvicinare le persone e favorirne il coinvolgimento”.

“Siamo molto contenti di poter vivere la Run – commenta **don Massimo Vacchetti**, responsabile Ufficio Sport della Chiesa di Bologna – per tre ragioni. La prima perché potremo salutare il Cardinale di rientro da Roma e vivere con lui questo appuntamento. La seconda perché vogliamo affidarci e affidare l'Arcivescovo alla Madonna di San Luca. In questo senso, il sottotitolo è ideale “a Madonna t'accompagna”. In terzo luogo, perché vogliamo che tutto il mondo dello sport guardi alla Madonna. Sono giorni in cui anche la Madonna del Ponte è stata riconosciuta Patrona del basket italiano. Ecco, che bello uno sport sotto lo sguardo di Maria!”

Per maggiori info e iscrizioni alla corsa <https://www.fedesport.it/run-for-mary-bologna/>



Interventi assistiti con gli animali, fino al 1° giugno aperte le iscrizioni al corso propedeutico

Fino a **mercoledì 1° giugno** è possibile iscriversi alla quarta edizione del Corso Propedeutico per tutte le figure professionali operanti negli IAA – Interventi Assistiti con gli Animali, organizzato dalla Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto” (ente accreditato presso la Regione Umbria anche per questo specifico settore formativo), in collaborazione con il CERSAG – Centro Regionale per la Salute Globale e UISP Nazionale.

Le lezioni si terranno nei giorni 6, 7, 10, 16 e 17 giugno prossimi, per un totale di 21 ore di formazione a distanza on-line sincrona su piattaforma digitale, erogata secondo le Linee Guida Nazionali in materia di IAA emanate dal Ministero della Salute.

Il Corso fornirà le nozioni di base comuni per tutte le figure professionali che compongono l'équipe multidisciplinare che opera negli Interventi Assistiti con gli Animali. In particolare, si approfondiranno tematiche relative alla comprensione delle basi della relazione uomo-animale ed alla situazione normativa nelle quali gli IAA s'inseriscono. Verranno illustrati i ruoli e le responsabilità delle diverse figure professionali alla luce delle realtà nazionali ed internazionali, sulla base delle Linee Guida Nazionali per gli IAA e si forniranno i primi elementi per procedere alla realizzazione di un progetto di IAA.

Il Corso è rivolto a chiunque voglia formarsi al lavoro negli IAA. La frequenza al Corso Propedeutico è obbligatoria per accedere ai successivi corsi per tutti coloro che, nell'ambito degli IAA, vorranno acquisire i titoli previsti. Tra la seconda metà di giugno ed il mese di settembre è previsto l'inizio dei Corsi Base (requisito di accesso: attestato di frequenza al corso propedeutico) e del Corso Avanzato, che rappresenta la terza ed ultima tappa del percorso formativo per ottenere la qualifica professionale, indispensabile per chiunque voglia lavorare nell'ambito degli IAA.

Gli interessati possono contattare la Segreteria del Centro Studi “Città di Orvieto”, inviando una mail a corsi@orvietostudi.it e/o telefonando (dal lunedì al venerdì, ore 9 - 13) ai numeri: 0763.393496 e 0763.341795.

La Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto” è stata riconosciuta dalla Regione Umbria come Ente idoneo all'erogazione di corsi di formazione in materia di IAA e, già dal 2019, ha dato vita al primo centro autorizzato in Umbria. Uniformandosi alle indicazioni contenute nelle linee guida nazionali sugli IAA e nelle relative note del Ministero della Salute, la Fondazione si è dotata di tutti i requisiti indispensabili per l'erogazione della formazione in materia, quali la presenza di una Segreteria Scientifica, di un team di docenti qualificati e della collaborazione con strutture idonee ad accogliere gli allievi per lo svolgimento della parte pratica e del tirocinio obbligatorio nei percorsi formativi. La prima tappa del percorso di formazione è rappresentata dal “corso propedeutico”, obbligatorio per tutte le figure professionali e gli operatori che intendono intraprendere queste attività. Al corso propedeutico segue la frequenza ai “corsi base” specifici per le varie categorie di operatori:

coadiutori del cavallo, dell'asino, del cane e degli animali d'affezione; per veterinari; per responsabili di progetto e referenti d'intervento. Il ciclo di formazione si conclude con il "corso avanzato" che consente il conseguimento della qualifica professionale specifica, riconosciuta a tutti gli effetti di legge a livello nazionale.

Gli IAA comprendono: la Terapia Assistita con Animali (TAA), finalizzata alla cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale, rivolta a soggetti con patologie fisiche, psichiche, sensoriali o plurime, di qualunque origine; l'Educazione Assistita con Animali (EAA), intervento di tipo educativo che ha il fine di promuovere l'inserimento sociale di persone con difficoltà, contribuendo a migliorarne la qualità della vita ed a rinforzarne l'autostima; l'Attività Assistita con Animali (AAA), intervento con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione, attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale, e prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare composta da figure professionali ed operatori in possesso di conoscenze e competenze specifiche acquisite attraverso un percorso formativo che comprende un corso propedeutico, un corso base ed un corso avanzato. L'iter formativo di ogni singolo soggetto deve essere completato in un arco di tempo non superiore a quattro anni ed al suo termine viene rilasciato un attestato di idoneità agli IAA. In particolare per tutti gli IAA è prevista la presenza di un medico veterinario esperto in IAA ed un coadiutore dell'animale. Per la TAA e l'EAA, inoltre sono previsti un responsabile di progetto ed un referente d'intervento.

Per le AAA, infine, è necessario un responsabile d'attività. Il corso propedeutico (21 ore di lezione in aula) è comune a tutte le figure professionali coinvolte e fornisce nozioni di base sugli IAA e sulla relazione uomo-animale, sugli aspetti deontologici, sulla normativa nazionale ed i contenuti delle linee guida. Consente inoltre di approfondire le conoscenze sul ruolo dell'équipe e sulle responsabilità delle diverse figure professionali e degli operatori, nonché di far conoscere ai discenti alcune esperienze di IAA.

Attraverso tale corso i discenti acquisiranno competenze di base nell'ambito della progettazione di IAA e specifiche della propria professionalità; inoltre comprenderanno il ruolo delle figure professionali e degli operatori all'interno dell'équipe ed impareranno a rapportarsi con i diversi componenti dell'équipe stessa. Il corso base di 56 ore per il coadiutore dell'animale (asino, cavallo, cane) approfondisce le competenze specifiche di chi dovrà curare la corretta gestione dell'animale ai fini dell'interazione, coerentemente con il contesto e gli obiettivi dell'intervento. Inoltre, insegna a monitorare lo stato di salute ed il benessere dell'animale impiegato, individuando i segnali di malessere (sia fisici che psichici), secondo i criteri stabiliti dal medico veterinario e ad applicare metodi per la preparazione dell'animale all'interazione in un setting di IAA in diversi ambiti terapeutici, educativi, di attività culturale e di socializzazione.

Il corso fornisce conoscenze teoriche ed applicate sulle caratteristiche degli utenti e degli IAA, nonché elementi di etologia e di pratica di gestione specie-specifica necessari alla coppia animale – coadiutore per poter far parte dell'équipe di lavoro in un progetto di IAA e consente di conoscere alcune attività di centri specializzati per gli IAA. Possono accedere al corso base i possessori dell'attestato di partecipazione al corso propedeutico. Il corso base per medici veterinari (40 ore) è rivolto a quei professionisti che abbiano superato il corso propedeutico ed intendano operare negli IAA. Approfondisce le competenze specifiche in IAA del medico veterinario, quale figura professionale che collabora con il responsabile di progetto nella scelta della specie animale e della coppia coadiutore-animale, valuta i requisiti sanitari e comportamentali dell'animale impiegato, indirizza alla corretta gestione dell'animale nel setting operativo assumendone la responsabilità.

Il corso fornisce elementi utili per garantire il benessere e la salute dell'animale in relazione all'impiego dello stesso negli IAA; inoltre consente di migliorare la conoscenza degli aspetti etologici delle specie animali impiegate, anche al fine di operare la scelta della specie e della coppia animale-coadiutore più idonei allo specifico progetto. I partecipanti comprenderanno l'importanza del loro ruolo all'interno dell'équipe multidisciplinare ed apprenderanno le modalità di relazione con enti

pubblici e privati che erogano progetti di IAA. Il corso base per responsabili di progetto e referenti d'intervento TAA ed EAA (40 ore) è rivolto a coloro che vogliono acquisire il ruolo di responsabili di progetto o referenti di intervento. Costituiscono requisiti d'accesso il titolo di studio previsto per le specifiche professionalità e l'attestato di partecipazione al corso propedeutico. Il corso fornisce approfondimenti normativi per quanto riguarda il responsabile di progetto, approfondisce le competenze specifiche in TAA ed EAA per individuare gli obiettivi terapeutici e/o educativi dei progetti, in stretta collaborazione con tutte le figure professionali e gli operatori dell'équipe di riferimento che coordina, indirizzare la fase progettuale, la programmazione dell'intervento, la valutazione degli obiettivi terapeutici e la tutela dei pazienti/utenti coinvolti.

Al termine di ciascuno dei corsi precedenti è rilasciato un attestato di partecipazione al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste, previa verifica del livello di apprendimento con test. Nel caso del corso base per coadiutore dell'animale, è prevista anche una prova pratica. Il corso avanzato (un totale di 120 ore, delle quali 72 in aula, 32 di esperienza pratica, 16 di visite guidate) è rivolto a quanti abbiano partecipato e superato i corsi base per coadiutori dell'animale, medici veterinari, responsabili di progetto e referenti di intervento. Il corso avanzato completa l'iter formativo per tutte le figure professionali ed operatori dell'équipe degli IAA e fornisce le conoscenze tecniche, educative e cliniche per poter svolgere il lavoro di équipe negli IAA.

Fornisce inoltre le competenze necessarie per poter gestire le dinamiche di gruppo, indispensabili a tutti i componenti dell'équipe multidisciplinare per operare con efficacia ed efficienza, in quanto i membri provengono da realtà formative e professionali diverse che devono convergere in un nuovo equilibrio organizzativo ed operativo. Attraverso l'analisi e lo studio di esperienze di IAA realizzate sull'intero territorio nazionale ed internazionale, i partecipanti apprenderanno le dinamiche dell'interazione dell'équipe multidisciplinare che opera in IAA e gli specifici ruoli e responsabilità delle figure professionali e degli operatori che la costituiscono. Al termine del corso avanzato, il discente consegnerà l'attestato di idoneità specifico per la propria professionalità, a condizione di aver frequentato il 90% delle ore previste, completato l'intero iter in un arco di tempo non superiore a quattro anni, partecipato alle visite guidate, svolto i previsti periodi di stage presso una struttura operante negli IAA ed elaborato e discusso una tesina finale.

Per ulteriori informazioni:

corsi@orvietostudi.it

AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Aosta: Doppio appuntamento per promuovere l'intergenerazionalità

In collaborazione tra “Anziani attivi” e Itpr “Corrado Gex”, primo evento per venerdì 27 maggio dalle ore 9 alle ore 12 nei giardinetti del quartiere Cogne

Doppio appuntamento ad Aosta nell'ambito della collaborazione avviata tra la co-progettazione “Anziani attivi” e l'istituzione scolastica Itpr - “Corrado Gex”, sono state progettate due attività, destinate principalmente alle persone anziane, nei quartieri cittadini con la finalità di promuovere l'intergenerazionalità e sviluppare il senso di comunità.

In particolare, i programmi degli interventi animativi, in calendario il 27 e il 31 maggio, sono stati elaborati dagli studenti delle due classi terze coinvolte all'interno delle lezioni PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) legate all'alternanza scuola/lavoro, coordinati dall'insegnante Denise Chaissan.

Venerdì 27 maggio, dalle ore 9 alle ore 12, nei giardinetti del quartiere Cogne gli studenti della scuola proporranno "mini-Olimpiadi" e giochi all'aperto nell'ambito dell'evento finale dei corsi di attività motoria della co-progettazione, in svolgimento nella palestra "Franco Assale".

Gli iscritti agli incontri di ginnastica, e chi vorrà comunque partecipare, saranno coinvolti in lezioni ginniche all'aperto tenute da istruttori UISP e da un'animazione tenuta dagli alunni della classe 3 B. A metà mattina sarà offerta una merenda-aperitivo. In caso di maltempo le attività si svolgeranno all'interno della palestra "Assale".

Martedì 31 maggio, sempre dalle ore 9 alle ore 12, nei locali della co-progettazione di via Croix Noire, 38 i ragazzi della classe 3 A proporranno attività laboratoriali e creative, nonché una merenda-aperitivo, rivolte alle persone anziane che vorranno partecipare.



Fine settimana intenso per lo sport a

Ceriano Laghetto

CERIANO LAGHETTO – Sabato 28 maggio nella palestra di via Campaccio, **doppia sfida di pallacanestro con la Fortitudo Basket Ceriano**. Si comincia alle 17.15 con Fortitudo Ceriano contro Giosport Rho per il campionato Uisp e si continua alle 20 con Fortitudo Ceriano contro Polis Senago per il campionato Fip.

Sabato 28 e domenica 29, al centro sportivo comunale di via Stra Meda torna il "Trofeo Zambelli", con sfide calcistiche riservate alle **categorie giovanili** (http://www.ceriano-laghetto.org/News_ed_Eventi/Evento.asp?cod=2101).

Sempre domenica 29 maggio, presso la palestra della scuola media "Moro", dalle 14 **il Gs Dal Pozzo Volley** sarà impegnato con la categoria under 12 contro il Goss Bollate.

Alla scuola elementare, invece, **il mini volley sfiderà** alle 15 la Odb82 Paderno e alle 20.30 la squadra Young Volley Lissone, categoria 3' divisione Fipav.

Gli eventi dei giorni scorsi

E' stato un fine settimana ricchissimo di sport quello appena archiviato a Ceriano Laghetto, ma anche il prossimo proporrà nuovi appuntamenti di grande interesse. Da venerdì a domenica scorsi si sono succeduti diversi eventi che hanno avuto per protagonisti in particolar modo giovani e giovanissimi.

Venerdì mattina la via Stra Meda, opportunamente chiusa al traffico nell'ultimo tratto, ha visto **la conclusione delle gare di corsa campestre per la "Settimana dello sport" promossa dalla Scuola primaria "Don Antonio Rivolta"** con la partecipazione dei volontari del Comitato genitori. Dopo il tratto su sterrato nelle campagne verso Dal Pozzo, i bambini in gara sono passati sotto lo striscione del traguardo proprio davanti all'ingresso della scuola, applauditi da genitori e nonni.

Sabato e domenica, il rinnovato centro sportivo comunale di via Stra Meda ha ospitato la prima edizione della **"Ceriano Cup"** organizzata dall'Asd Ceriano Laghetto calcio per i ragazzi delle classi 2011, 2012 e 2013. Due giorni di grandi sfide sui nuovi campi della struttura comunale, che hanno richiamato una grande affluenza di pubblico anche dai Comuni vicini.

Domenica infine, evento di prestigio al **crossodromo** Il Vallone, che ha ospitato una tappa del Campionato svizzero di motocross, un riconoscimento al valore dell'impianto sportivo cerianese. "Sono stati tre giorni davvero ricchi ed entusiasmanti per lo sport a Ceriano" -commenta Giuseppe Radaelli, consigliere comunale delegato allo Sport, che con il sindaco Roberto Crippa e il vicesindaco Dante Cattaneo ha seguito le iniziative. "Bellissimo l'evento organizzato dalla scuola insieme al Comitato genitori e la due giorni di calcio dell'Asd che è stata anche occasione per il primo test ufficiale dell'impianto completamente rinnovato, tra campi e spogliatoi, che hanno ottenuto l'apprezzamento anche dei numerosi ospiti. Ottimo successo anche per il nostro storico crossodromo, che è stato scelto per una tappa di campionato nazionale svizzero. Un'ulteriore conferma delle grandi potenzialità delle nostre strutture in cui l'offerta sportiva è davvero grandissima e per tutti i gusti".

il Resto del Carlino
IMOLA

Judo anche per atleti autistici e non vedenti

Il sodalizio del presidente Ponzi ora ha due allenatori che si sono formati grazie ai corsi della Federazione italiana sport paralimpici

Aggregazione e inclusività sono i punti di forza dell'associazione sportiva Judo Imola, fondata nel 1970 e pioniera nell'offrire a bambine e bambini con disabilità la possibilità di esprimersi sul tatami.

Grazie ai corsi di perfezionamento organizzati dalla Federazione italiana degli sport paralimpici degli intellettivo relazionali (Fisdip), l'associazione Judo Imola ha oggi due tecnici capaci di guidare e seguire i suoi atleti autistici e non vedenti nelle fasi di avvicinamento e contatto nel combattimento. I due trainer che si sono specializzati sono Giovanni Compatangelo e Marinella Boschi.

"Quello dell'inclusività è un valore su cui, da sempre, fondiamo la nostra attività – spiega Vito Ponzi, presidente dell'associazione sportiva –, e il fatto di avere alle spalle una realtà come la Bcc della Romagna Occidentale è di grande aiuto, perché è una banca capace di far sentire la propria presenza nel territorio, aiutando le persone e cogliendo le loro

problematiche. Il loro è davvero un sostegno importante per un'associazione come la nostra, di volontari che si impegnano a dare a tutti un'opportunità nello sport".

"Nelson Mandela spiegò che 'lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione' – commenta Luigi Cimatti, presidente della Bcc della Romagna Occidentale – Sono parole che condivido e che si addicono a questo progetto di formazione nel segno dell'inclusione sociale. L'associazione Judo Imola esprime sani principi e conferma il valore espresso in oltre mezzo secolo di attività sportiva e di aggregazione in seno alla comunità".

L'associazione sportiva dilettantesca (Asd) Judo Imola è stella d'argento e bronzo del Coni al merito sportivo; la sede è in via Kolbe, alla palestra Bartolini. Dal 1970 ad oggi il sodalizio ha formato la bellezza di 44 cinture nere, 22 tecnici federali (Fijlkam-Judo), un tecnico federale Fijlkam-Lotta, un tecnico federale Fijlkam-Sumo, 4 tecnici Uisp settore Judo, due ufficiali di gara Fijlkam; sei gli atleti convocati in Nazionale, oltre 200 gli atleti tesserati.

Oltre alla Stella del Coni è stata insignita della Medaglia d'argento al merito sportivo del Comune di Imola. Offre quattro tipi di corsi: bambini, ragazzi, globale e agonistico. Numerose le medaglie vinte ai campionati italiani, assoluti, in Coppa Italia e alla European Cup.



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...

Secondo appuntamento del progetto "Riattiviamoci al Parco - Fuori di Sport"

Una domenica di sport all'aria aperta, gratuito e per tutti. Parco della Musica, 29 maggio.

Parma, 26 maggio 2022 - Domenica 29 maggio, a partire dalle ore 9.30, al Parco della Musica, torna "Riattiviamoci al Parco - Fuori di Sport", l'appuntamento con lo sport nei parchi cittadini, per promuovere i benefici dell'attività sportiva nei giovani e contrastarne l'abbandono.

Al Parco della Musica si potranno provare gratuitamente oltre trenta discipline sportive, a disposizione di chi vorrà mettersi alla prova e divertirsi. Sarà un modo per conoscere le società e avvicinarsi allo sport, divertirsi insieme, scoprire il proprio talento e la disciplina più congeniale.

Riattiviamoci al Parco è un progetto del Comune di Parma in collaborazione con gli Enti di promozione sportiva Csen, US Acli, Aics e Uisp, gestito dal Centro Sportivo Italiano (CSI). Le attività saranno gestite dagli istruttori e dagli educatori delle società sportive afferenti agli Enti.

LA NAZIONE GROSSETO

Giuntoli, fuga per la vittoria. Incessante testa a testa con Fortunati

Una grande fuga vale la vittoria a Diego Giuntoli al Trofeo Potassa. La corsa organizzata dal Team Marathon Bike, Uisp con il patrocinio della Provincia e Comune di Castiglione, supportata dalla Banca Tema e dalla ditta Cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto, ha visto la vittoria dell'atleta del Team Stefan. Giuntoli è riuscito a mettere un sigillo con un primo posto assoluto anche in Maremma al termine di una lunga fuga a due partita dopo pochi chilometri dall'inizio della gara. L'epilogo della gara c'è stato appunto dopo soli quindici chilometri quando Giuntoli se ne andava via dal gruppo con Giovanni Fortunati della Ciclistica Senese e riusciva a trovare l'azione giusta. Un vantaggio arrivato ad avere solo un massimo di 25 secondi, con i fuggitivi che hanno tenuto duro per i restanti chilometri e al termine della volata Giuntoli non aveva nessuna difficoltà a tagliare il traguardo a braccia alzate sul traguardo posto nei pressi della stazione di Giuncarico.

Il corridore di Santa Maria a Monte, sfata così il tabù in Maremma, che lo vede spesso protagonista da queste parti ma non vincente, mentre per il senese Giovanni Fortunati rimane una grande prova (55 chilometri di fuga con Giuntoli) e una vittoria di categoria. La volata di gruppo la spuntava il laziale Daniele Paoli.

Questi i migliori dalla quarta alla quindicesima posizione: Stefano Ferruzzi, Daniele Macchiaroli, Massimo Domenichini, Giovanni Lencioni, Stefano Cupello, Andrea Roncucci, Andrea Grandi, David Trotti, Alberto Lamberti, Di Paolo Massimiliano, Marco Zoppi e Franco Bensi.

© Riproduzione riservata